ANTONIANO

Zecchino d'ORO

BILANCIO SOCIALE

2022

ACCOGLIERE
ASCOLTARE
PROTEGGERE
PROMUOVERE

Antoniano | Opere francescane

SOMMARIO

Accogliere, proteggere, promuovere e integrare Pag. 04

NOTA METODOLOGICA Pag. 06

1. IDENTITÀ Pag. 08
1.1. Chi siamo Pag. 08
Mission Pag. 09

1.2. Storia Pag. 10

1.3. Collegamento con altri enti Pag. 12

2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE Pag. 14
2.1. Definitorio Provinciale Pag. 14

2.2. Direzione di Antoniano Pag. 14

2.3. Mappa degli stakeholder Pag. 15

3. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE Pag. 16
3.1. Personale retribuito Pag. 16

3.2. Volontariato e impegno sociale Pag. 19
Volontari Pag. 19
Altre forme di impegno sociale Pag. 24

3.3. Formazione del personale Pag. 25

4. ATTIVITÀ Pag. 26
4.1. Antoniano Pag. 26
Area Servizi sociali Pag. 26
Sostegno alimentare Pag. 26
Mensa Pag. 26
Operazione pane Pag. 30
Distribuzione beni di prima necessità Pag. 36
Centro di ascolto Pag. 36
Fami sipla Pag. 38
Simple erasmus+ Pag. 38
Sportelli sociali Pag. 38
Accoglienza migranti Pag. 39
Transizione abitativa Pag. 40
Integrazione sociale Pag. 42
Orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro Pag. 43
Area Cultura Pag. 44
Cinema Teatro Antoniano Pag. 44
Eventi culturali Pag. 48

4.2. Zecchino d'oro Pag. 49
Area Kids Factory Pag. 49
Kids factory Pag. 49
TV Pag. 49
Discografia Pag. 50
Multimedia Pag. 50
Didattica Pag. 50
Lo Zecchino d'oro Pag. 51
Il Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano Pag. 54
Area I care Pag. 55
Centro Terapeutico Pag. 55
Gioca e Impara Pag. 60

4.3. Produzioni audio e VIDEO Pag. 61
Centro di produzione televisiva e discografica Pag. 61
Sartoria Pag. 61

4.4. Comunicazione Pag. 62
Le principali campagne del 2022 Pag. 63

4.5. Raccolta fondi Pag. 64
Strumenti e campagne Pag. 65

5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA Pag. 67

6. RINGRAZIAMENTI Pag. 68

Accogliere, proteggere, promuovere e integrare*

Fr. Giampaolo Cavalli, direttore

Mi ricordo quando qualche anno fa, era il 2016, sono stato accolto in Antoniano come direttore. C'erano sguardi curiosi, dubbiosi, ma anche disponibili.
Qualche mese dopo, quando stavo soprattutto ancora osservando, in relazione a qualche mio pensiero, qualcuno era impaurito, qualche altro sorpreso. Sentivo tanti profumi, tanti sapori che mi riportavano alla mia infanzia, e tante domande che spingevano un po' più in là. C'era da immaginare, dare fiducia, osare. Da subito, la sensazione è stata quella di essere in un posto speciale.

Quest'anno, dopo anni segnati da tanto impegno mi piace attraversare con voi queste pagine. Sono il risultato di tante mani, dei contributi di tutti coloro che in questi anni hanno impiegato il loro tempo, ma soprattutto pensieri, passioni, sogni, impegno, alle volte anche frustrazioni, per continuare a rendere Antoniano un luogo di vita e, proprio per questo, interessante e autentico. Ne sono molto convinto: in ogni pagina di questo bilancio sociale troverete molto di chi si sta spendendo in via Guinizelli 3.

Antoniano è nato e cresciuto sul sogno di alcuni francescani innamorati della vita e con a cuore la crescita felice dei più piccoli e la cura dei più fragili.

Oggi quello stesso sogno vive anche nelle tante persone che con professionalità, disponibilità, generosità e la giusta preoccupazione continuano ad abitare e raccontare di una vita attenta, possibile, sostenibile, accogliente, affidandosi anche alla voce pulita delle bambine e dei bambini. Mi basta pensare alle canzoni che tanti di noi, alle volte solo di nascosto, continuiamo a canticchiare.

Vive perché tanti non smettono di pensare che condividere i propri sogni, le proprie risorse sia un modo possibile per costruire un futuro da fratelli.
Perché ogni giorno - insieme - crediamo che aprire la porta a chi bussa per farlo entrare in casa, sia un buon modo per costruire relazioni capaci di durare nel tempo e attraversare anche i momenti più duri.

Stiamo imparando che il tempo non prende forma nelle ore che passano ma negli incontri che facciamo. Siamo consapevoli che ciò che vorremo è poter accogliere, proteggere, promuovere e integrare (ossia fare spazio nei nostri spazi) chiunque cerchi qualcosa, perché solo insieme c'è futuro.

Per tutto questo, ma non solo, ci siamo riorganizzati pensando al benessere delle persone che accogliamo, all'efficacia dei processi e alla serenità di chi ogni giorno si spende perché tutto ciò sia possibile. Tuttavia, ogni giorno di più, ci accorgiamo che oltre alla definizione di un progetto si tratta di un processo da mantenere attivo e di processi sempre nuovi da avviare.

Non ci basta il pranzo che, assieme ai volontari e con il sostegno di tanti amici, ogni giorno prepariamo alla mensa p. Ernesto. Siamo convinti che quel pasto alla mensa poveri a Bologna – e in ogni altra mensa poveri - debba rimanere un momento provvisorio, un passaggio, una ferita che possa diventare una feritoia per andare oltre, verso l'autonomia, perché una vita bella e dignitosa è un diritto di ciascuno.

Negli occhi delle bambine e dei bambini, tantissimi/e, che per tanti motivi diversi attraversano i corridoi dell'Antoniano di Bologna, nello sguardo luminoso di donne e uomini che si scoprono meno soli c'è il senso di tutto quello che ogni giorno di tutto l'anno, insieme, proviamo a realizzare.

fr. Giampaolo Cavalli

*** Cfr. Messaggio del Santo Padre Francesco**
Per La Giornata Mondiale Del Migrante e Del Rifugiato 2018
[14 Gennaio 2018]

Un momento dell'incontro tra Papa Francesco e fr. Giampaolo, in occasione dell'udienza al Piccolo Coro dell'Antoniano (Marzo 2022)

NOTA METODOLOGICA

La Provincia S. Antonio dei Frati Minori è un ente religioso civilmente riconosciuto che, ai sensi dell'Art. 10 c. 9 del D.Lgs 460/97, gode della qualifica fiscale di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) per l'esercizio delle attività di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria, beneficenza e formazione.

Antoniano realizza un report annuale di rendicontazione sociale già dal 2011, l'archivio è disponibile online alla pagina *www.antoniano.it/il-bilancio-sociale*. Dall'annualità 2021, il bilancio sociale risponde alle previsioni normative relative alla redazione e pubblicazione del bilancio sociale per le Onlus (Note Dir. Gen. Terzo Settore-Min. Lavoro e Politiche Sociali n. 5941 del 05/04/22, n. 19740 del 29/12/2021, n. 11029 del 03/08/2021) con riferimento alle Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti di Terzo Settore (DM 04/07/2019).

Questo bilancio sociale inquadra le attività di Antoniano, quale unità organizzativa della Provincia S. Antonio dei Frati Minori, non limitandosi alle sole attività rientranti nel D.Lgs 460/97, ma con riferimento alle attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 e alle attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 – Codice del Terzo Settore. Antoniano persegue, infatti, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro, svolgendo in via principale attività di interesse generale e si appresta a diventare Ente di Terzo Settore, in attesa del termine del regime transitorio per le Onlus.
Sono escluse dalle attività di Antoniano le attività religiose dirette all'esercizio del culto, alla cura delle anime, alla formazione del clero e dei religiosi, alla catechesi e all'educazione cristiana, che la Provincia S. Antonio dei Frati Minori svolge nel Convento S. Antonio di Bologna.
Con queste pagine, tuttavia, si risponde al Can. 1287 §2, in relazione all'obbligo di rendere conto ai fedeli dei beni da questi stessi offerti, limitatamente a quanto destinato ad Antoniano.

Il periodo di riferimento di questo bilancio sociale è l'annualità 2022, con l'eccezione delle attività didattico-formative e delle attività cinematografiche e teatrali che seguono la periodicità dell'anno scolastico e artistico 2021/2022.

Il documento è realizzato unendo il lavoro di monitoraggio e reporting di ogni area organizzativa di Antoniano, con la supervisione dell'Area Comunicazione.

1. IDENTITÀ

1.1. CHI SIAMO

Antoniano è una delle espressioni della solidarietà francescana della Provincia S. Antonio dei Frati Minori, nato da un'idea di padre Ernesto Caroli del 'Convento Sant'Antonio' di Bologna. Oggi opera sia a livello territoriale, nell'area del bolognese, che a livello nazionale e internazionale.

Antoniano | Opere francescane

Provincia S. Antonio dei Frati Minori
Via Guido Guinizelli, 3 - 40125 Bologna
C.F. 01098680372

La Provincia S. Antonio dei Frati Minori, che unisce i frati dell'Ordine dei Frati Minori del nord Italia (Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige), è un ente religioso che, oltre all'opera di evangelizzazione, svolge attività di assistenza, beneficienza, educazione e cultura[1].

Antoniano, ai sensi del D.lgs 460/97, è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale, iscritta nell'Elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, che si appresta a diventare Ente di Terzo Settore secondo quanto previsto dal D.lgs 117/2017[2], in attesa del termine del regime transitorio[3]. Antoniano persegue, infatti, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale.

1 La legge 222/85 - Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi. art. 15-16, disciplina, nell'ordinamento giuridico italiano, le attività diverse da quelle di religione e culto.

2 L'Art. 4. c. 3 del D.lgs 117/17 prevede che agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'art.5, nonché delle eventuali attività diverse di cui all'art.6.

3 Il D.lgs 117/17 Codice del Terzo settore dispone che la disciplina relativa alle Onlus sarà definitivamente abrogata solo nel momento in cui entreranno in vigore le nuove disposizioni fiscali previste dal decreto medesimo.

MISSION

Con ogni bambino, ogni donna, ogni uomo.
Con chi è più fragile.
Per la loro dignità, il loro sorriso, la loro serenità.
Per tutti, con te, per costruire un futuro migliore del presente.
Perché una vita bella e dignitosa è un diritto di tutti.

Antoniano concretizza la testimonianza francescana attraverso opere di carità, azioni di solidarietà e la realizzazione di servizi educativi e culturali, per promuovere la crescita e lo sviluppo delle persone nelle loro diverse situazioni di vita e di bisogno.

Antoniano è solidarietà
Antoniano è casa per tante persone. Apriamo le nostre porte alle persone che vivono in difficoltà e ci chiedono aiuto. Chi non ha più nulla da mangiare, chi fugge dalla guerra, chi cerca un'opportunità per ripartire.

Antoniano è cultura
Fin dalle origini della nostra storia, sosteniamo la mensa e le attività sociali attraverso il cinema-teatro e le iniziative culturali. La sala cinematografica, il teatro e gli spazi per la comunità sono momenti aggregativi e di promozione della cultura e della solidarietà.

Antoniano è musica
Attraverso lo Zecchino d'Oro, il Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano e l'intrattenimento educativo, promuoviamo ideali etici, civici e sociali che accompagnano la crescita dei bambini perché possano, fin da piccoli, abitare il mondo da cittadini solidali.

Antoniano è cura
Con il Centro Terapeutico, realizziamo percorsi di prevenzione e riabilitazione per il benessere dei bambini in età evolutiva, per essere al fianco delle famiglie ogni giorno e aiutarle a costruire un futuro più sereno.

1.2. STORIA

Durante la Seconda Guerra Mondiale, in un lager nazista tra la neve e gli stenti, padre Ernesto Caroli coltivò un sogno: servire i poveri come in un ristorante e mettere a frutto i talenti di ciascuno. Quando tornò a Bologna, insieme agli altri frati minori del Convento di S. Antonio di Bologna fondò Antoniano, con una mensa aperta a tutti e tutte e un'idea di impresa sociale ante litteram: per sostenere la mensa, i frati costruirono un cinema-teatro e ben presto anche tutti i proventi che derivarono dallo Zecchino d'Oro e dall'attività del Piccolo Coro vennero destinati al sostegno dei più bisognosi. Ecco come, da più di sessant'anni, in Antoniano la **musica diventa pane**.

1954 Nasce Antoniano, con la Mensa e il Cinema Teatro

1956 Viene fondata l'Accademia Antoniana di danza classica

1961 Lo Zecchino d'Oro, da Milano, trova casa a Bologna, all'Antoniano. Si concretizza la collaborazione con Rai

1963 Nasce il Piccolo Coro dell'Antoniano

1981 Si avviano le prime attività del Centro Terapeutico

1991 Lo Zecchino d'Oro diventa la voce in Tv per promuovere e sostenere i progetti di solidarietà di Antoniano

1992 Inaugura il Centro di produzione Tv

2001 Nasce la Galassia dell'Antoniano di Bologna, una rete di cori di voci bianche

2006 Inaugura il Centro di ascolto

2008 Lo Zecchino d'Oro viene dichiarato Patrimonio UNESCO per una Cultura di Pace

2012 Inaugura il Centro d'accoglienza San Ruffillo

2013 Nasce la rete delle mense francescane in Italia

2014 Partono le attività dei Laboratori Migranti. Si avvia la campagna Operazione Pane

2016 Partono le attività di accoglienza per persone richiedenti asilo e protezione internazionale. La mensa apre le porte anche a cena

2017 Nasce la Scuola del Pane, progetto di formazione e raccolta fondi. Si avvia il progetto Housing Led per il supporto alla transizione abitativa

2022 Inaugura la nuova Mensa Padre Ernesto

1.3. COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI

Antoniano della Provincia S. Antonio dei Frati Minori opera in sinergia con le altre realtà francescane, aderisce e ha accordi con altre organizzazioni non profit e amministrazioni pubbliche.

Opera Pia "Il Pane di S. Antonio" della Provincia di S. Antonio dei Frati Minori - Bologna
L'Opera Pia e Antoniano integrano le loro attività di beneficienza.

Abbraccio Francescano - Bologna
In virtù di una specifica convenzione e conformemente alle proprie finalità associative, l'associazione Abbraccio Francescano si impegna a prestare a titolo gratuito la propria collaborazione ad Antoniano, supportando le attività delle mense francescane, la gestione dei servizi di accoglienza, le attività formative, culturali e d'intrattenimento e quelle legate ai servizi di comunicazione, promozione e fundraising.

Arte Migrante - Bologna
Arte Migrante è un'associazione, iscritta nel registro delle Associazioni di Promozione sociale dell'Emilia-Romagna, che si occupa di inclusione attraverso l'arte. I volontari e le volontarie di Arte Migrante, del gruppo di Bologna, collaborano alla realizzazione delle attività laboratoriali di Antoniano.

Croce Rossa Italiana - Bologna
Con cui è attiva una convenzione, si impegna a partecipare con alcuni suoi volontari e le sue volontarie in mensa e in occasione altri eventi e iniziative di Antoniano.

Fio.PSD
Antoniano è socio di Fio.PSD, Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora, associazione che persegue finalità di solidarietà sociale e di proposte sociali, operative e politiche nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora.

Forum Terzo Settore Metropolitano - Bologna
Antoniano è socio del Forum e membro del Consiglio Direttivo. Il Forum Terzo Settore è un organo di rappresentanza che collabora anche con la Pubblica Amministrazione per l'implementazione di politiche sociali, di integrazione e per dare voce ai bisogni del territorio attraverso il lavoro professionale delle organizzazioni di terzo settore.

Consulta permanente per la lotta all'esclusione sociale - Bologna
Antoniano aderisce alla Consulta permanente per la lotta all'esclusione sociale, organo previsto dal regolamento comunale, luogo di confronto tra l'Amministrazione comunale e le realtà cittadine che, a vario titolo, operano nell'ambito dell'esclusione sociale, composto da 63 realtà.
Antoniano siede inoltre nel Consiglio di rappresentanza (2021-2026) che ha compiti esecutivi in attuazione di quanto definito dall'assemblea.

ASP Città di Bologna
È l'Azienda pubblica di servizi alla persona del Comune di Bologna, un ente pubblico non economico per la gestione dei servizi sociali su scala comunale.
Antoniano è tra gli enti gestori del Progetto SAI del Comune di Bologna, affidato all'ASP Città di Bologna, all'interno del Sistema di Accoglienza e Integrazione di Anci e Ministero dell'Interno.

Comune di Bologna
Attraverso varie forme e intese, Antoniano collabora con il Comune di Bologna per l'erogazione di servizi e la presa in carico di beneficiari in stretto raccordo con il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità. Tra le varie attività, in particolare Antoniano è co-gestore del progetto "Servizio di supporto nell'accoglienza del pubblico presso gli sportelli sociali del Servizio Sociale Territoriale"; fa parte del progetto Alloggi in transizione "Don Paolo Serra Zanetti" per attivare interventi sociali e abitativi nei confronti delle persone fragili. Inoltre, Antoniano gestisce alcuni progetti in partnership col Comune e altri enti del Terzo Settore, tra questi i progetti ministeriali REBOOT e META. Infine, tramite il progetto "Case Zanardi", Antoniano collabora col Comune per la raccolta e distribuzione di derrate alimentari con la grande distribuzione organizzata.

Caritas Diocesana di Bologna
Antoniano collabora con la Caritas Diocesana, attraverso varie forme, per lo sviluppo e l'erogazione di progetti e servizi abitativi, sociali e di sostegno materiale ai beneficiari.

Cidas Cooperativa Sociale
Antoniano collabora in diverse ATI con CIDAS capofila per l'erogazione di servizi - appaltati dall'amministrazione pubblica - a favore di cittadini italiani e stranieri che necessitano di interventi socioeducativi, interventi materiali, servizi di orientamento al lavoro e servizi di segretariato sociale.

ArciSolidarietà
Antoniano collabora in ATI con ArciSolidarietà per la realizzazione del progetto ministeriale S.A.I., accogliendo cittadini stranieri richiedenti asilo e rifugiati ai quali offre servizi socioeducativi di accoglienza abitativa e integrazione sul territorio metropolitano.

Fondazione Banco Alimentare
Antoniano collabora con il Banco Alimentare ricevendo beni alimentari e promuovendo politiche a favore della lotta allo spreco alimentare e a sostegno della povertà ed esclusione sociale.

Consorzio Communitas e Arci Nazionale
Antoniano collabora in ATI con Communitas e Arci capofila, per l'erogazione del progetto ministeriale SIPLA che prevede attività di emersione e lotta allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo, favorendo un lavoro sociale per il rispetto dei diritti dei beneficiari.

2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Nell'ambito delle attività di assistenza, beneficenza, educazione e cultura svolte dalla Provincia S. Antonio dei Frati Minori, Antoniano opera secondo le norme dello Statuto dell'ente e delle direttive generali stabilite del Definitorio Provinciale.

2.1. DEFINITORIO PROVINCIALE

Il Definitorio (Consiglio) è un organismo collegiale chiamato a decidere su tutto ciò che riguarda il bene comune della Provincia, e in particolare dell'istruzione di coloro che sono in formazione iniziale, nonché della vita religiosa e dell'attività di evangelizzazione.

Al 31 dicembre 2022, il Definitorio era composto da:
- Il Ministro provinciale Fr. Enzo Maggioni;
- Il Vicario provinciale Fr. Federico Righetti;
- I Definitori provinciali (consiglieri) Fr. Paolo Bergamaschi, Fr. Saverio Biasi, Fr. Giampaolo Cavalli, Fr. Maurizio Conti, Fr. Fabio Piasentin, Fr. Luca Pozzi, Fr. Lorenzo Roncareggi, per il triennio 2022-2025;
- Il Segretario generale Fr. Stefano Dallarda.

L'attuale governo della Provincia religiosa è stato eletto il 2 giugno 2022.
Fr. Giovanni RInaldi è il rappresentante legale dell'Ente Provincia S. Antonio dei Frati Minori.

2.2. DIREZIONE DI ANTONIANO

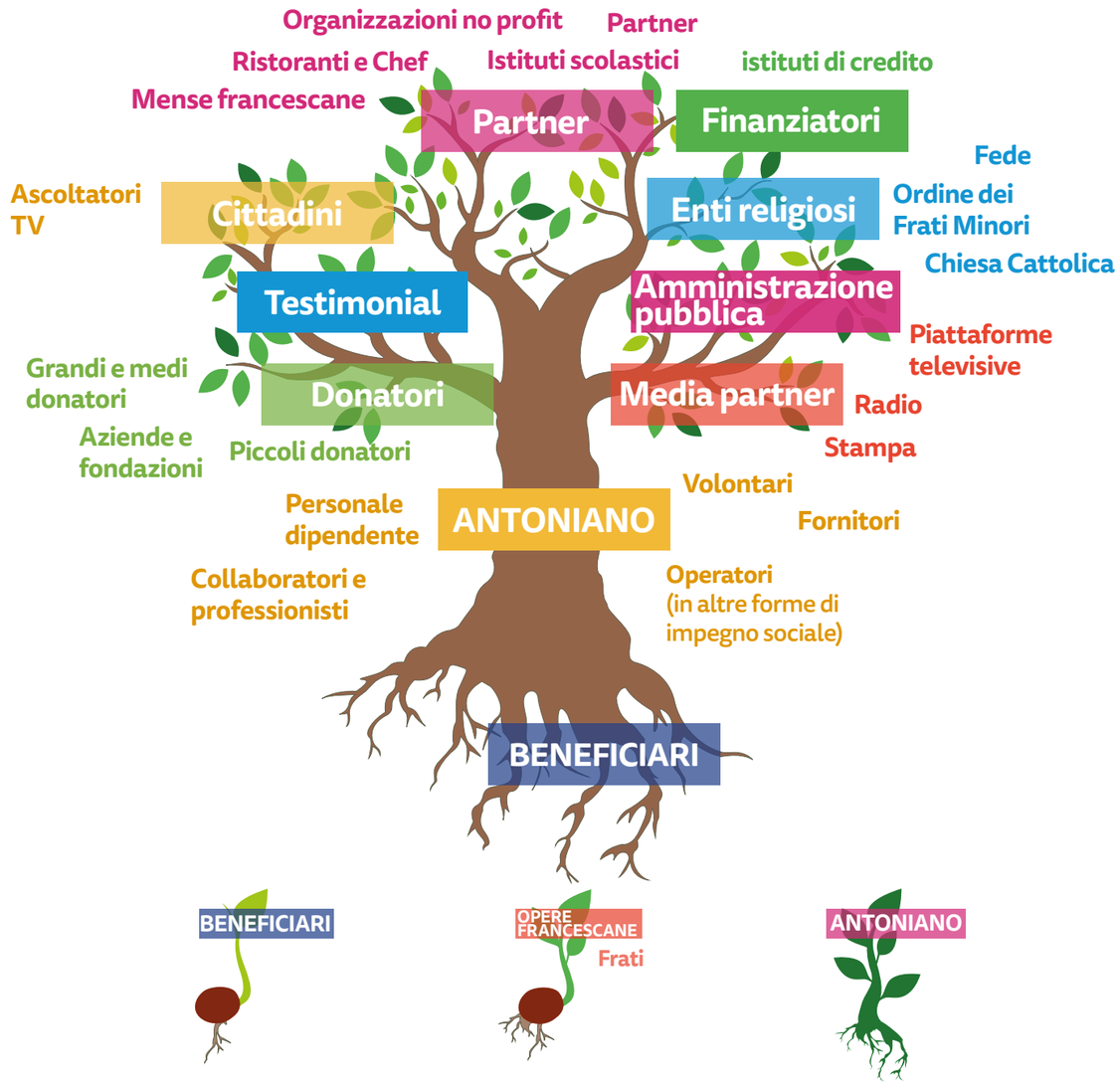
Il Definitorio nomina il Direttore di Antoniano con la delega di Procuratore Generale per le attività svolte da Antoniano.
Dal 2017, ricopre tale incarico Fr. Giampaolo Cavalli.

Dal 2021 opera, inoltre, il Team di direzione con funzioni di supporto al Procuratore generale, nella definizione delle scelte strategiche e dei processi e strumenti di cultura organizzativa.

Con riferimento al Team di direzione si è ritenuto opportuno inserire l'organigramma in essere a giugno 2023:
- Il Direttore di Antoniano Fr. Giampaolo Cavalli;
- I responsabili delle diverse aree operative:
  - Alessandro Albergamo, area Servizi Sociali;
  - Giulia Ambrosetto, area I Care;
  - Maura La Greca, area Comunicazione e Marketing;
  - Sergio Marzocchi, area Produzione Audio Video;
  - Roberto Museo, area Organizzazione e Risorse Umane, (ad interim) area Cultura;
  - Fabrizio Palaferri, area Kids Factory;
  - Mauro Picciaiola, area Fundraising;
  - Mirko Rubini, area Amministrazione Finanza Controllo e Servizi Generali.

Il Team di direzione si riunisce con frequenza settimanale e mensile con obiettivi informativi e decisionali.

2.3. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

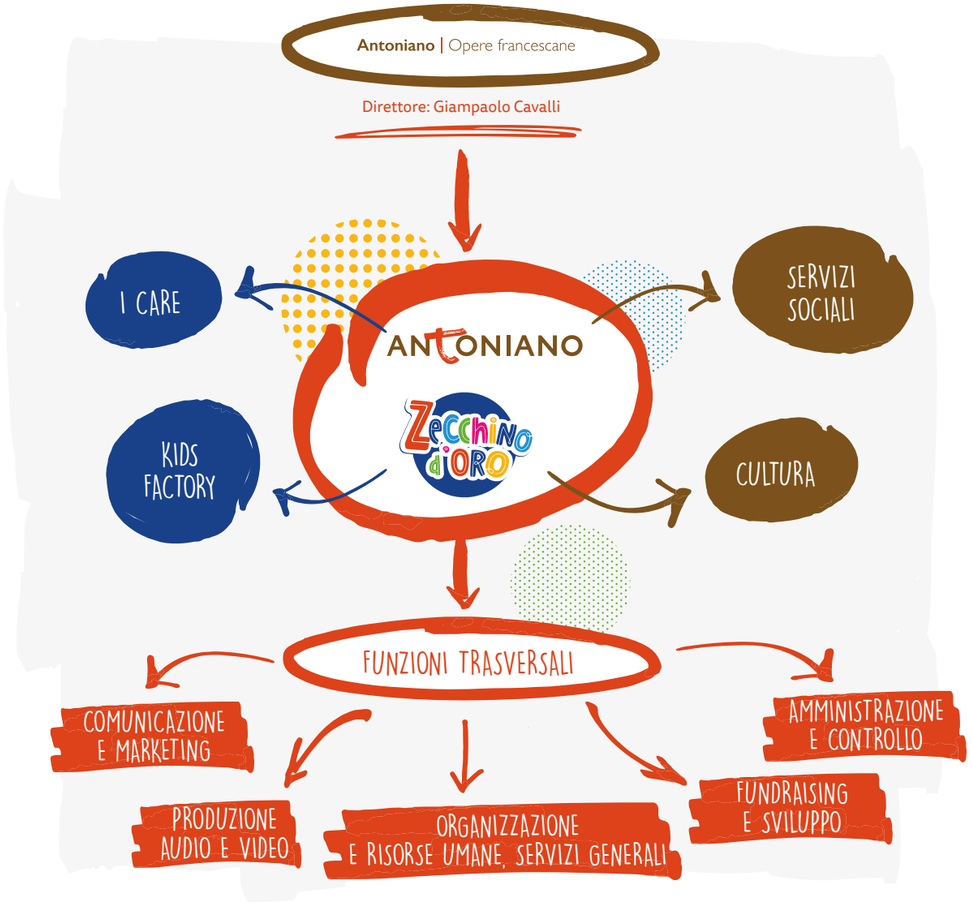


3. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Antoniano è un luogo, ma è anche un gruppo coeso di persone che insieme concretizzano la mission e si impegnano ogni giorno per il raggiungimento degli obiettivi programmati.
Oltre al personale retribuito, composto da dipendenti, collaboratori e consulenti, sono attive diverse forme d'impegno sociale provenienti dal mondo del volontariato, della giustizia riparativa, del Servizio Civile Universale e da quello dell'istruzione/formazione attraverso la presenza di percorsi di tirocinio (d'inclusione sociale, curriculare o extracurriculare) in convenzione con istituti scolastici, università, enti pubblici, centri di formazione.

L'organigramma segue le aree operative di Antoniano:
- Area Zecchino;
- Area Antoniano

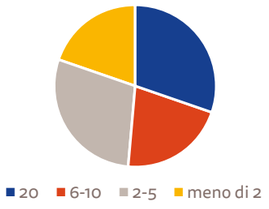
A queste, si integrano gli Uffici con funzioni trasversali:
- Amministrazione e Controllo;
- Organizzazione, Risorse Umane e Servizi Generali;
- Comunicazione e Marketing;
- Fundraising e Sviluppo
- Produzioni Audio e Video.



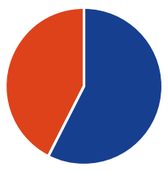
3.1. PERSONALE RETRIBUITO

Competenza, passione ed esperienza sono fondamentali per svolgere un lavoro in ambito sociale e culturale. Antoniano, al 31 dicembre 2022, poteva contare sull'impegno di 66 dipendenti, di cui 39 con impegno full time e 27 part-time. Il gruppo è composto da 38 donne e 28 uomini. Ci si è avvalsi, inoltre, di 39 consulenti che hanno collaborato continuativamente e in sinergia nelle diverse aree. Il numero totale dei dipendenti nell'anno non ha subito variazioni: ci sono state 5 persone in uscita per termine del contratto o dimissioni volontarie, compensate da 5 nuove assunzioni.

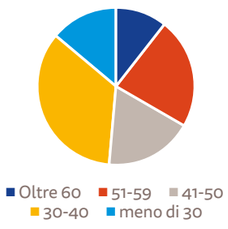
ANZIANITÀ LAVORATIVA, DIPENDENTI



GENERE, DIPENDENTI



ETÀ, DIPENDENTI



In Antoniano si opera per migliorare il benessere lavorativo, quale capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e i ruoli.
Nel 2022 l'impegno si è concentrato su:
- Clima organizzativo
- Conciliazione lavoro e vita privata
- Retribuzioni e benefit
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Clima organizzativo

L'attività ha riguardato l'ascolto e l'analisi del clima organizzativo, in una prima area di Antoniano, l'Area Servizi Sociali.
Grazie alla soluzione digitale 'Beaconforce' che propone la somministrazione uno specifico sondaggio, sono state raccolte ed analizzate le percezioni dei dipendenti relative all'ambiente di lavoro, nelle dimensioni organizzativa, interpersonale e individuale.

Retribuzioni e benefit

Sono tre le tipologie di contratto di lavoro applicate: 51 lavoratori con 'CCNL Commercio e Terziario', 18 con 'CCNL Imprese radiotelevisive, multimediali e multipiattaforma' per chi è impiegato nelle produzioni audiovisive e 1 'CCNL Cinema per i collaboratori del Cinema Teatro'.
La quasi totalità dei dipendenti è impiegata a tempo indeterminato, solo 13 sono occupati con un contratto a tempo determinato.

Il 2022 è stato caratterizzato da una particolare attenzione alle politiche retributive. È stato infatti attivato un percorso di analisi e rimodulazione delle retribuzioni rispetto alle responsabilità, alle mansioni e all'anzianità, con l'obiettivo di garantire una maggiore equità interna, sia all'interno alle diverse aree organizzative, che tra le aree.

Inoltre, in conseguenza della congiuntura economica e sociale in cui si è trovato nel nostro paese nel 2022 - forte incremento dei costi dell'energia, aumenti dei prezzi al consumo causati dall'aumento dell'inflazione - a tutti i dipendenti è stato riconosciuto un bonus di natura economica, per un ammontare complessivo di 30.000 €.

In coerenza con la disposizione dell'art. 16 del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore) Antoniano, nel 2022, ha rispettato la norma che impedisce una differenza retributiva tra lavoratori dipendenti superiore al rapporto di 1/8, calcolata sulla retribuzione lorda annua.

Il personale può usufruire gratuitamente del pranzo presso la Mensa "Padre Ernesto Caroli" di Antoniano.
Un luogo dove si consuma il pasto in compagnia e si condividono momenti conviviali con gli altri ospiti dei servizi di Antoniano e con i volontari che vi collaborano.

Conciliazione lavoro e vita privata

Al fine di migliorare le condizioni di lavoro e perseguire una migliore conciliazione lavoro-vita privata, Antoniano offre la possibilità di attivazione del lavoro agile, con variabili dal 20% al 40% dell'orario lavorativo settimanale, agevolando in particolare i lavoratori fuori sede.
Prevedendo inoltre, la messa a disposizione di un computer portatile e di un telefono cellulare per poter svolgere al meglio il proprio lavoro da casa.

Salute e sicurezza

Antoniano dispone di un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto prescritto dal D.Lgs.81/08., dove operano, opportunamente formati e aggiornati:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e un Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione esterni, tutti abilitati ai sensi di legge;
- il medico competente per lo svolgimento della sorveglianza sanitaria e di tutte le attività previste dagli artt. 25 e 41 del D.Lgs.81/08;
- 5 Preposti per la Sicurezza,
- 4 lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato,
- 23 lavoratori incaricati al salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- 1 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Antoniano ha predisposto il documento di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs.81/08, che riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.
Periodicamente, provvede affinché il personale esposto a rischi specifici sia sottoposto alle visite mediche di sorveglianza sanitaria, con cadenza diversa a seconda della tipologia di mansione, ai rischi e alle valutazioni del medico competente:

- impiegati operanti negli uffici: lavoro al videoterminale;
- impiegati: rischio biologico;
- addetti alla logistica: movimentazione manuale di carichi, rischio elettrico, rumore e vibrazioni, caduta per inciampo o per scivolamento, ferite alle mani e/o agli arti superiori, inalazione di polveri, utilizzo mezzi, rischio incidenti, ribaltamento, investimento;
- addetti alle pulizie: rischio inciampo, rischio chimico, rischio elettrico, movimenti ripetitivi.

3.2. VOLONTARIATO E IMPEGNO SOCIALE

Da sempre Antoniano ha potuto contare sull'impegno volontario di cittadini e cittadine che condividono i valori e l'operato francescano a Bologna.
Oltre ai volontari, sono presenti altre forme d'impegno sociale:

- persone in percorsi di messa alla prova;
- giovani in Servizio Civile Universale;
- tirocinanti.

VOLONTARI

Antoniano promuove la partecipazione di volontari e volontarie alle proprie attività, considerando fondamentale il loro apporto operativo e relazionale. È attivo sul sito web un *form* rivolto a chi desidera ricevere informazioni e proporsi per collaborare.

Il settore Volontariato, all'interno dell'Area Organizzazione e Risorse Umane, ha il compito di:

- coinvolgere nuovi volontari e volontarie;
- accoglierli e accompagnarli nell'inserimento nell'organizzazione;
- formarli;
- coordinare le attività dei volontari, in sinergia con le altre aree;
- favorire azioni di cura e fidelizzazione di volontari e volontarie;
- aumentare il senso di appartenenza e responsabilità.

> IO FACCIO VOLONTARIATO PERCHÉ CREDO CHE IL DONARE AGLI ALTRI SIA LA MIGLIORE MEDICINA PER L'ANIMA.

Gli aspiranti volontari partecipano, in piccoli gruppi, a incontri durante i quali sono illustrate le opportunità di volontariato.
Una volta confermata la loro disponibilità, vengono individuate le attività in cui poter essere coinvolti:

- **sostegno alimentare** (mensa; preparazione e distribuzione di beni di prima necessità);
- **accoglienza** (laboratori di integrazione sociale; accompagnamento nella gestione abitativa; supporto a persone senza fissa dimora), in particolare nei progetti Strade Insieme, e Welcome Antoniano finalizzato all'accoglienza, all'orientamento e alla gestione presenze dei fruitori della mensa diurna;
- **sensibilizzazione** verso le cause di Antoniano attraverso contatti con i donatori e partecipazione a iniziative ed eventi culturali.

FACCIO VOLONTARIATO PERCHÉ RICEVO MOLTO
MA MOLTO DI PIÙ DI QUANTO RIESCO A FARE...
QUI IN ANTONIANO CONDIVIDERE
È UN VERBO CHE DIVENTA CONCRETEZZA.

Nel 2022 hanno contribuito attivamente alle seguenti iniziative:

- Festival Francescano - **23** volontari e volontarie;
- Mercatino di Natale - **12** volontari e volontarie;
- Riempi il piatto vuoto - **6** volontari e volontarie;
- Viaggi di solidarietà in Ucraina - **8** volontari e volontarie.

I volontari e le volontarie che operano in Antoniano fanno parte dell'associazione Abbraccio Francescano, organizzazione di volontariato che si occupa di attività socioassistenziali ed educative per persone in stato di bisogno socio-economico.

FACCIO VOLONTARIATO PERCHÉ AIUTA
A DARE UN SENSO ALLA VITA
E TI METTE IN RELAZIONE CON IL PROSSIMO. È VITA!

Al 31 dicembre 2022 sono 764 i volontari e le volontarie, di cui 600 impegnati con continuità, per due terzi donne (66,6%), prevenienti quasi totalmente dall'area bolognese. Il 2022 ha visto una variazione positiva di 192 volontari e volontarie (+33,6% sul 2021). Di particolare interesse, rispetto alle nuove leve, (al 90% residenti a Bologna o dintorni e per il 70% donne) è la composizione anagrafica: un terzo ha un'età compresa tra 18 e 29 anni e il 20% è composto da 30-39enni. La maggior parte dei volontari e delle volontarie (66,5%) presta il proprio servizio nell'area del sostegno alimentare: il 41% prendendo parte esclusivamente alla mensa diurna, gli altri alla preparazione/consegna delle ceste alimentari e alla mensa del lunedì sera.
In media, ogni giorno, prestano servizio in mensa 12 volontari e volontarie, per un totale di 360 «posti volontari» al mese.

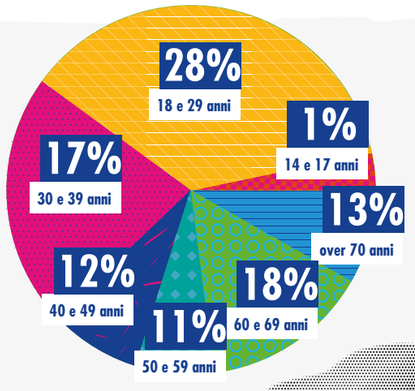
PER RESTITUIRE AD ALTRI QUANTOMENO
UNA MINIMA PARTE DI QUELLO CHE LA VITA
MI HA DONATO.

A questi si aggiungono circa 10 cuochi dell'Unione Cuochi Bolognesi al mese, per un totale di 1.000 ore di volontariato svolte in questo ambito ogni mese. Il servizio di mensa serale, ripreso a ottobre a seguito della sospensione causata dalla pandemia, richiama in media 20 volontari a settimana per complessive 200 ore di volontariato mensili. Infine, i volontari addetti alla preparazione e consegne delle ceste alimentari hanno prestato servizio per 60 ore al mese per 10 mesi. Ne deriva un dato pari a 12.800 ore di volontariato nella sola area del sostegno alimentare. Se a questo valore aggiungiamo il tempo offerto dai volontari legati all'accoglienza e all'integrazione (23% del totale), le ore annue salgono a 15.000, pari a quasi 8 ETP.

L'ETP (Equivalente a Tempo Pieno) è una misura utilizzata per conoscere il numero di lavoratori a tempo pieno necessari per svolgere un'attività. Grazie all'ETP sono state valorizzate le ore di volontariato in ore lavorate come se fossero state svolte da dipendenti a tempo pieno.

AUMENTO DEL NUMERO DEI VOLONTARI NEL 2022 RISPETTO AL 2021

Al 31 dicembre 2022 sono 764 i volontari e le volontarie.
Il 2022 ha visto una variazione positiva di 192 volontari e volontarie.



ETÀ DEI VOLONTARI NEL 2022

Oltre ad Abbraccio Francescano, Antoniano ha sviluppato collaborazioni per il coinvolgimento dei volontari anche con altre organizzazioni non profit, aziende e istituti scolastici, parrocchie e realtà scout, anche di passaggio da Bologna. Ricordiamo in particolare:

- **Croce Rossa Italiana**, con cui è attiva una convenzione che prevede la presenza di 6 volontari ogni domenica dell'anno e 5 volontari un lunedì sera al mese;
- **Nazareno Soc. Coop. Soc.**, un sabato al mese è impegnata con 3 utenti, con i loro educatori, nel servizio mensa;
- **Fondazione Marchesini ACT**, da ottobre 2022, è presente un lunedì al mese con un gruppo di 6/7 dipendenti nel servizio mensa serale.

Da questi dati emerge come in Antoniano vi sia un'ampia scelta di buone cause per le quali impegnarsi che si configurano non solo come donazione di tempo ma come esperienza che favorisce un potenziale trasformativo e di valorizzazione del capitale umano e sociale. D'altro canto, i grandi numeri non consentono sempre uno sguardo sulle esigenze dei singoli, per cui diventa prioritario dotarsi di strumenti idonei per favorire l'integrazione dei volontari all'interno dei servizi in cui operano, sviluppando attività ricreative rivolte solo ai volontari, aumentando le occasioni d'incontro e conoscenza e attivando nuovi percorsi. In tutto ciò, la formazione – valoriale, relazionale e pratica – assume un rilievo essenziale.

Restituire. La cultura del volontariato in Antoniano.

Alessandro Patroncini - Responsabile Area Volontari, Tirocini, Servizio Civile Universale

Qualche tempo fa, durante un incontro con i volontari e le volontarie di Antoniano, uno di loro ha detto: *"Fare volontariato è il mio modo di restituire alla comunità ciò che di bello la vita mi ha donato".*

Forse, fare volontariato significa prestare un servizio, servire un pasto caldo, esserci per chi ha bisogno. Ma "essere un volontario" vuol dire avere uno sguardo attento e curioso sul mondo, mettere al centro la persona, valicare il muro che separa noi dall'altro.

Essere un volontario è una delle scelte più libere che possiamo intraprendere nel corso della nostra vita. Chi sceglie di mettersi a servizio del prossimo, lo fa per le ragioni più disparate: qualcuno perché ha voglia di fare qualcosa di bello per gli altri; qualcuno perché ritrova grazie al volontariato il proprio ruolo nella società; qualcun altro perché questo è il solo modo per riuscire a colmare un vuoto e ricevere una carezza al cuore.

Ma la straordinarietà di questo mondo sta nel fatto che ogni giorno regala infiniti nuovi motivi per essere volontario. Potremmo elencare decine e decine di storie di persone che hanno iniziato a fare volontariato per una ragione e che hanno continuato a farlo nel corso degli anni per ragioni diverse. Sono le persone che si incontrano durante il percorso, gli stimoli che il luogo che viviamo offre, lo scambio di emozioni e di esperienze che inevitabilmente avviene. Spesso è anche la volontà di contribuire, nel proprio piccolo, a costruire una società in cui le persone hanno cura le une delle altre.

È questa, per noi, la "cultura del volontariato" ed è questo che proviamo a trasmettere ai giovani volontari e alle giovani volontarie che scelgono di arrivare in Antoniano. L'obiettivo non è mai solo coprire il turno in mensa o distribuire le ceste alimentari. Anche quello è importante, perché i volontari e le volontarie sono coloro che ci permettono di essere presenti per le persone che bussano alla nostra porta. Ci aiutano a essere casa, rifugio, e a farle sentire accolte, come in famiglia. Sono le persone a dare valore e significato al luogo. Senza di loro, tutto questo non sarebbe possibile.

Ma il vero obiettivo è riuscire a trasmettere qualcosa di bello, diffondere la cultura del volontariato e aiutare i giovani volontari e le giovani volontarie a scoprire la bellezza e la straordinarietà di questo mondo, affinché continuino a scegliere, giorno dopo giorno, di essere volontari. Anche se dovessero decidere di lasciare Antoniano.

Respirare la cultura del volontariato vuol dire giungere alla consapevolezza che non esiste alcun muro, nessuna differenza, fra chi fa volontariato e chi ne beneficia. È una semplice separazione dei ruoli che però non è mai netta. Ogni rapporto creato e ogni legame coltivato si nutrono, da entrambe le parti, di uno scambio reciproco. L'uno restituisce qualcosa all'altro: una storia, un'emozione o più semplicemente un punto di vista diverso.

Questo permette di abbattere le barriere e creare uno spazio di condivisione e di ascolto che sia rispettoso delle necessità e dei tempi di ognuno.

Durante il pranzo in mensa, qualche volta, gli ospiti non hanno solo voglia di ricevere un pasto, ma hanno voglia di parlare, di raccontarsi, di essere ascoltati. Qualche altra volta, invece, preferiscono il silenzio, passare un po' di tempo con sé stessi.

Abbattere le barriere significa anche questo: ascoltare le persone che incontriamo, essere presenti per loro quando ciò li fa sentire bene e fare un passo indietro quando hanno bisogno di spazio. Significa avere cura degli altri proprio come vorremmo che gli altri facessero con noi.

Tutto ciò è possibile quando i volontari e le volontarie vivono questo luogo come se per loro fosse casa; quando sentono di trovare in noi una nuova famiglia; quando l'essere volontari restituisce anche a loro qualcosa di bello.

Molti dei volontari in Antoniano sono giovani, alcuni sono studenti universitari. Uno di loro, tutte le volte che finisce il turno in mensa, trova un posto libero, apre i libri e inizia a studiare. Non va via, ma sceglie di rimanere, di vivere i nostri spazi.

È meraviglioso, lo fa perché riesce a vedere in Antoniano un luogo di comunità, un luogo da vivere e da esplorare.

Lo fa perché si sente a casa.

ALTRE FORME DI IMPEGNO SOCIALE

Durante il 2022, Antoniano ha ospitato **42 persone**, in particolare:

- 2 operatori in **Servizio Civile Universale** per l'annualità 2022/2023. Antoniano, infatti, è una delle sedi di attuazione del progetto 'PREMIREAR – Prendi l'iniziativa' di Arci Servizio Civile di Bologna, in collaborazione con altre realtà della Provincia di S. Antonio dei Frati Minori;

- 3 cittadini in **percorsi di messa alla prova**, attivati dall'Ufficio esecuzioni penali del Comune di Bologna (due di quali terminati entro l'anno e un terzo iniziato a ottobre 2022). In un caso, una persona, al termine del proprio percorso, ha deciso di diventare volontaria;

- 4 in progetti legati al programma **Erasmus Plus**;

- 2 **in esperienze in azienda rivolte a minori non accompagnati** promosse da **Fomal - Fondazione Opera Madonna del Lavoro** e svolte nell'ambito del servizio cucina;

- 18 tirocini curriculari di cui
  - 9 in ambito universitario (3 promossi dal Conservatorio dell'Aquila, dal Centro di Musicoterapia di Milano e dall'Università Unicusano; 6 sulla base della convenzione con l'Università di Bologna);
  - 9 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), provenienti da Istituto Salesiano di Bologna (4); Istituto Professionale Statale Artigianato e Servizi Aldrovandi Rubbiani (3); Liceo Scientifico Enrico Fermi (1); Istituto d'Istruzione Superiore Aldini Valeriani (1). Si è trattato di 8 ragazze e 1 ragazzo impegnati nell'area Kids Factory (6); servizi sociali (1); comunicazione (1); ufficio acquisti (1);

- 13 tirocini extracurriculari di cui:
  - 4 di tipo A (formativi e di orientamento) in raccolta fondi, comunicazione, accoglienza e Kids Factory;
  - 3 di tipo B (inserimento/reinserimento lavorativo) in amministrazione, servizi sociali e mensa;
  - 6 di tipo C (finalizzati all'inclusione sociale e promossi dal Comune di Bologna o dall'Asl) in mensa, servizi generali, ufficio acquisti, Antoniano Insieme.

Infine, a dicembre 2022 è stata stipulata una convenzione con l'Istituto Belluzzi-Fioravanti di Bologna per l'attivazione di **percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari scolastiche** a favore degli studenti della scuola.

3.3. FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'analisi dei fabbisogni formativi interni, effettuata nel 2021, ha permesso di individuare le azioni necessarie agli obiettivi di crescita personale e professionale dei dipendenti e dei collaboratori.
Con il supporto dell'agenzia formativa FORMart, è stato predisposto un piano di formazione, che è proseguito nell'anno 2022, dal titolo "Proiettarsi nel futuro tra nuove competenze e valorizzazione dell'identità solidale Francescana".

Nel 2022 sono state realizzate 4 iniziative di formazione interna, dedicate al personale:

Obiettivi formativi	Ore	Partecipanti
Metodologie e strumenti per la programmazione dei servizi • Conoscere e saper utilizzare le metodologie per la rilevazione e l'identificazione dei bisogni dell'utenza • Conoscere e saper applicare le principali tecniche di pianificazione e controllo delle attività • Conoscere e saper utilizzare strumenti utili alla pianificazione e al controllo delle attività • Saper determinare la qualità e le caratteristiche tecniche principali delle prestazioni che si intendono fornire • Saper definire il processo di erogazione dei servizi	14	19
Il team building e la gestione della leadership all'interno di un team • Acquisire consapevolezza sul ruolo del coordinatore di un gruppo/area di lavoro in una organizzazione complessa • Saper coordinare un gruppo/area di lavoro • Saper definire i ruoli e gli obiettivi del gruppo/area di lavoro • Saper motivare e valorizzare i componenti di un gruppo/area di lavoro • Avere capacità di problem solving • Saper gestire i conflitti	18	18
La progettazione finanziata: ricerca bandi, scrittura, gestione e rendicontazione progettuale • Saper ricercare bandi e opportunità di finanziamento • Saper valutare l'affidabilità e le potenziali degli eventuali partner di progetto • Saper creare e gestire partenariati di progetto • Conoscere le fasi del ciclo di vita di un progetto • Conoscere gli elementi fondamentali per l'elaborazione di un progetto • Essere in grado di redigere un formulario/format • Essere in grado di descrivere gli obiettivi e le attività di un progetto • Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di gestione di un budget di progetto • Saper rendicontare i costi del progetto • Saper redigere un report o una relazione di progetto	40	8
La rendicontazione sociale • Conoscere e saper applicare i principali concetti in tema di monitoraggio e rendicontazione sociale nelle organizzazioni non profit • Saper attivare azioni di monitoraggio dei risultati delle attività svolte • Saper verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati delle attività programmate • Saper comunicare in modo più efficace la mission, l'identità, le attività e i risultati dell'organizzazione • Conoscere e saper rispondere agli obblighi normativi in tema di trasparenza e rendicontazione sociale per gli Enti di terzo settore • Conoscere e saper redigere i contenuti essenziali di un Bilancio sociale	40	16

4. ATTIVITÀ

Antoniano è solidarietà
Antoniano è casa per tante persone. Apriamo le nostre porte alle persone che vivono in difficoltà e ci chiedono aiuto. Chi non ha più nulla da mangiare, chi fugge dalla guerra, chi cerca un'opportunità per ripartire.

Antoniano è cultura
Fin dalle origini della nostra storia, offriamo oltre al "pane" della mensa anche il cinema-teatro e le iniziative culturali. La sala cinematografica, il teatro e gli spazi per la comunità sono momenti aggregativi e di promozione della cultura e della solidarietà.

Antoniano è musica
Attraverso lo Zecchino d'Oro, il Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano e l'intrattenimento educativo, promuoviamo ideali etici, civici e sociali che accompagnano la crescita dei bambini perché possano, fin da piccoli, abitare il mondo da cittadini.

Antoniano è cura
Con il Centro Terapeutico, realizziamo percorsi di prevenzione e riabilitazione per il benessere dei bambini in età evolutiva, per essere al fianco delle famiglie ogni giorno e aiutarle a costruire un futuro più sereno.

4.1. ANTONIANO

AREA SERVIZI SOCIALI

Ascoltando i bisogni e le fragilità del territorio, l'area Servizi Sociali di Antoniano mette in campo progettualità e interventi che pongono al centro la persona nella sua unicità e pluralità di bisogni, sostenendola nella costruzione di un percorso ad hoc di autonomia, integrazione, uscita da sfruttamento e isolamento. Nel fare ciò, usa **strumenti umani** come l'ascolto e l'empatia; **materiali** come contributi alimentari o di prima necessità, sostegno nell'uscita da situazioni di emergenza abitativa; **professionali** come la formazione, l'inserimento lavorativo; **di integrazione** come le attività laboratoriali e di formazione insieme ai volontari.

Opera offrendo una risposta immediata, mettendo al centro un'autentica relazione d'aiuto e disegnando interventi il più possibile personalizzati e allo stesso tempo comunitari, integrati con il territorio.

SOSTEGNO ALIMENTARE

Antoniano offre sostegno alimentare a persone in difficoltà economica e sociale, principalmente attraverso la mensa, l'iniziativa 'Operazione pane', la donazione di ceste alimentari.

MENSA

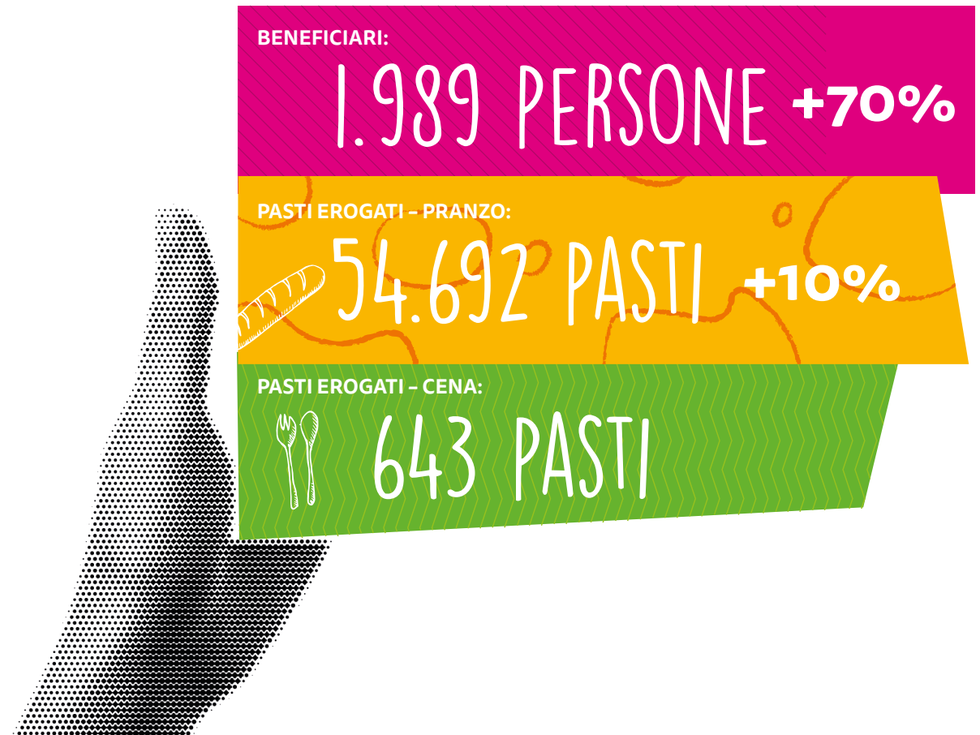
La mensa nasce nel **1954**, da un'idea di Fr. Ernesto Caroli, per accogliere e offrire uno spazio protetto e ospitale. L'obiettivo non era solo offrire un pasto caldo, ma creare un luogo di condivisione e socialità. Avviata inizialmente per rispondere alle difficoltà nate a seguito della Seconda Guerra Mondiale, la mensa ha continuato a evolversi negli anni per rispondere alle nuove esigenze delle persone che abitano il territorio bolognese.

La Mensa "Padre Ernesto Caroli" di Antoniano, per natura insita alla sua missione, **non prevede requisiti di accesso e accoglie tutti e tutte, senza condizioni di reddito o cittadinanza**. È attiva tutti i giorni dell'anno all'ora di pranzo. L'accesso alla mensa è libero, gli operatori e i volontari all'ingresso si occupano di raccogliere quotidianamente le presenze e i nominativi, e individuare esigenze e bisogni degli ospiti in modo che il Centro d'ascolto possa intervenire prontamente. Garantire un pasto caldo tutto l'anno è per Antoniano un modo per costruire un cammino che, partendo da un momento di condivisione, porti alla rinascita personale e sociale e **dia dignità alla persona, avendo cura di ogni dettaglio**. Per questo viene data molta attenzione alla **proposta del pasto offerto** che è sempre composto da un primo, un secondo con contorno, un companatico, acqua e frutta o dolce, preparati con prodotti selezionati nel rispetto delle necessità religiose e/o etiche di ciascun ospite.

Da ottobre 2022 è stato riattivato, inoltre, il servizio mensa il lunedì in orario di cena, in collaborazione con l'associazione **Food for Soul**, fondata dallo **chef Massimo Bottura** e da **Lara Gilmore**. Dedicato in particolare alle famiglie dell'Area Servizi Sociali è disponibile su prenotazione per garantire accesso a tutte e permettere loro l'esperienza di una cena fuori casa come al ristorante.

In osservanza dei valori francescani, richiamati anche da Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si, particolare attenzione è data anche all'impatto ambientale: nella **scelta delle stoviglie usate** per servire i pasti, l'obiettivo è di ridurre al minimo l'utilizzo di prodotti monouso, preferendo comunque piatti, bicchieri e posate **compostabili**, in modo da facilitare la raccolta differenziata e limitare l'uso della plastica. La centralità dell'impegno verso l'eco-sostenibilità si manifesta anche nella **lotta allo spreco alimentare** attraverso l'utilizzo di alimenti e prodotti ortofrutticoli provenienti dal canale del recupero di eccedenze tramite l'associazione **Banco Alimentare**, supermercati della grande distribuzione e altre aziende, che corrisponde a circa il 40% dei prodotti utilizzati per la preparazione dei pasti.

Sono terminati a maggio 2022 i **lavori di ristrutturazione della mensa** con l'obiettivo di creare degli spazi di condivisione che potessero garantire anche un ambiente sicuro, dignitoso e adeguato alle esigenze sanitarie. Durante i lavori, è stata comunque assicurata la continuità del servizio attraverso una tensostruttura, concessa in comodato d'uso gratuito dal **Comune di Loiano (BO)**, allestita all'interno dello spazio del Convento S. Antonio.



A tavola insieme, come fosse sempre domenica. La ristrutturazione della Mensa Padre Ernesto.

Antea Olimpia Decaro, comunicazione

Il 13 giugno del 1954, in occasione della festa di Sant'Antonio di Padova, Padre Ernesto Caroli inaugurava un luogo che ben presto sarebbe divenuto il cuore pulsante del suo grande e immenso progetto: la Mensa. Ma il sogno del padre fondatore di Antoniano si spingeva oltre il pasto e la fame di coloro che bussavano alla sua porta. Voleva che quel momento e quelle mura significassero casa, per chi molto spesso una casa non l'aveva. A distanza di 68 anni, quegli stessi spazi tanto voluti e sognati da Padre Ernesto hanno potuto vedere una nuova luce, pur conservando la propria essenza.

Padre Ernesto ci ha dimostrato che integrazione e accoglienza possono essere possibili a partire dalla semplice condivisione della stessa tavola, primo mattone di un percorso di rinascita. In Antoniano non soddisfiamo solo il bisogno primario della fame ma, attraverso l'ascolto, anche quello sociale, una necessità più profonda e molto spesso trascurata.

Nel 2022, attraverso la ristrutturazione del piano -1, abbiamo voluto rafforzare le fondamenta strutturali e spirituali di Antoniano, le radici sulle quali poggiano tutte le altre attività in essere (servizi sociali, centro terapeutico, teatro, studio televisivo, aula prove del Piccolo Coro) che, grazie alla loro promettente relazione, rendono Antoniano una realtà capace di rispondere ai bisogni della comunità alla quale è profondamente legata.

La Mensa Padre Ernesto è un luogo in cui è possibile ritrovare quel senso di appartenenza e inclusione che, attraverso la condivisione concreta del pane, genera e trasforma chi la abita anche solo per un po', trasmettendo il vero significato di "famiglia".

Il suo rinnovamento è avvenuto nella struttura ma con la ferma volontà di *"essere un luogo per ricevere aiuto, ma anche per condividere passioni ed esperienze. Un luogo da vivere insieme, sempre più aperto alla comunità"* come ci ricorda fra Giampaolo (n.d.r. Cavalli – Direttore di Antoniano).

I lunghi lavori di ristrutturazione hanno permesso di rendere la Mensa un luogo ancora più accogliente e sicuro, consentendo di offrire più spazio alle persone che ogni giorno bussano alla nostra porta e che dal 2019 sono, purtroppo, in continuo aumento.

La Cucina e la Mensa sono state interessate da ingenti lavori di rinnovamento, che le hanno rese più funzionali e anti-simiche. La Sala Multimediale è stata dotata di moderni strumenti digitali per le attività laboratoriali e formative. Il Laboratorio del Pane è stato ripensato e reso più funzionale grazie a una riorganizzazione degli spazi così da poter accogliere nuovi corsi e attività per gli e le ospiti. La dispensa e il Guardaroba sono stati ripensati per essere più funzionali e favorire la miglior organizzazione dello spazio e dei servizi.

Parallelamente, sono nati anche nuovi luoghi fisici e di integrazione, adeguati alla prima accoglienza. Si è aperto lo spazio Welcome, dove operatori e volontari danno il benvenuto a chi chiede aiuto accompagnando ciascuno/a secondo le necessità.

Questo importante e prezioso lavoro non sarebbe stato possibile senza lo spirito solidale e generoso di tutte quelle persone, enti, aziende e fondazioni del territorio, che sono state al nostro fianco condividendone il senso più profondo: L'Angelica, Fondazione Marchesini ACT, UnipolSai Assicurazioni, Alce Nero, Fondazione Carisbo, Illumia, Food for Soul, Olympus e Zecchino d'Oro.

La mensa di Antoniano in questi anni ha accolto un'infinità di storie di vita: quella di Alessandra, Massimo, Serena, Filippo, padri, madri, figli e figlie e di tante altre persone che sono passate di qui per un pasto, un buongiorno, una possibilità. Sapere che questo sogno di accoglienza e speranza può continuare, abbracciando ancora più anime, ci conforta e ci sprona a insistere sulla direzione intrapresa.

Questo luogo, questa grande tavola apparecchiata, sono stati spesso l'unica casa per chi aveva perso tutto: l'unico tetto sulla testa, la sola parola gentile, l'occasione di un nuovo lavoro, l'ascolto di un amico, il calore in una giornata d'inverno.

Queste mura e le persone che le abitano sono ogni giorno pane, per il corpo e per l'anima.

E lo sono grazie a chi sceglie di essere con noi in questa impresa quotidiana.

La scelta della data non è stata dunque una casualità: il 13 giugno 2022 la festa di Sant'Antonio ha segnato ancora una volta un nuovo inizio, con i piedi saldi negli stessi valori che nel 1954 hanno permesso di cominciare un sogno concreto di solidarietà, un luogo dove ogni giorno insieme "la musica diventa pane".

OPERAZIONE PANE

Operazione pane è l'attività di Antoniano a supporto delle mense francescane in Italia e nel mondo, che ogni giorno accolgono chi ha perso tutto e ha bisogno di aiuto per ritrovare la speranza.
Nato come una campagna di raccolta fondi, con gli anni questo progetto ha creato una rete consolidata di realtà francescane e ha permesso ad Antoniano di rispondere alle emergenze e diventare osservatorio accreditato sulla povertà e sul disagio sociale in Italia.

Operazione Pane, nel corso del 2022, ha sostenuto **18 realtà francescane in Italia** e **5 strutture francescane nel mondo.**

Operazione Pane in Italia

1) Baccanello (BG) – Progetto Padri separati
2) Bari – Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine
3) Bologna – Mensa Padre Ernesto
4) Bordighera (IM) – Convento Immacolata Concezione
5) Castellamare di Stabia (NA) – Santa Maria di Porto Salvo
6) Catanzaro – Centro di Accoglienza Sant'Antonio
7) La Spezia – Mensa Sant'Antonio
8) Lonigo (VI) – Convento San Daniele
9) Milano – Centro Sant'Antonio
10) Monza (MB) – Mensa di Santa Maria delle Grazie
11) Palermo – Mensa del Padre Abraham
12) Parma – Mensa Padre Lino
13) Pavia – Mensa dei poveri
14) Roma – Convento San Francesco a Ripa
15) Roma – Opere Antoniane
16) Torino – Mensa e Centro d'Ascolto Sant'Antonio
17) Verona – Mensa San Bernardino
18) Voghera (PV) – Convento e Santuario di Santa Maria delle Grazie

A inizio 2023 si sono aggiunte due nuove mense:
19) Cava dei Tirreni (SA) - Convento San Francesco e Sant'Antonio
20) Reggio Calabria - Convento San Francesco d'Assisi

IN ITALIA, CON IL PROGETTO OPERAZIONE PANE,

nel 2022 sono state accolte
6.930 persone che vivono in povertà
+630 rispetto al 2021

sono stati garantiti
464.000 pasti caldi
+24.000

e sono state aiutate
1.395 famiglie
di cui **1.515** bambini

1 **Baccanello**
Progetto Padri separati
2 **Bari**
Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine
3 **Bologna**
Mensa Padre Ernesto
4 **Bordighera**
Convento Immacolata Concezione
5 **Castellamare di Stabia**
Santa Maria di Porto Salvo
6 **Catanzaro**
Centro di Accoglienza Sant'Antonio
7 **La Spezia**
Mensa Sant'Antonio
8 **Lonigo**
Convento San Daniele
9 **Milano**
Centro Sant'Antonio
10 **Monza**
Mensa di Santa Maria delle Grazie
11 **Palermo**
Mensa del Padre Abraham
12 **Parma**
Mensa Padre Lino
13 **Pavia**
Mensa dei poveri
14 **Roma**
Convento San Francesco a Ripa
15 **Roma**
Opere Antoniane
16 **Torino**
Mensa e Centro d'Ascolto Sant'Antonio
17 **Verona**
Mensa San Bernardino
18 **Voghera**
Convento e Santuario di Santa Maria delle Grazie
19 **Cava dei Tirreni**
Convento San Francesco e Sant'Antonio
20 **Reggio Calabria**
Convento San Francesco d'Assisi

Operazione Pane nel Mondo

Aleppo (Siria) – Associazione pro Terra Sancta – Parrocchia Latina di Aleppo
Kiev (Ucraina) – Parrocchia cattolica romana St. Alexander
Konotop (Ucraina) – Convento Beata Vergine Maria di Fatima
Odessa (Ucraina) – Cattedrale dell'Assunzione di Maria Vergine
Braila (Romania) – Fundatia Suorile Clarise – Il sorriso di Mariele

Grazie alla rete di Operazione Pane, ad Aleppo nel 2022 sono state aiutate **3.000 famiglie** (+700), di cui **7.000 bambini**.
Nel 2022, per combattere l'emergenza in Ucraina, la rete di Operazione Pane si è estesa anche a tre realtà in Ucraina, e una in Romania, sostenendo **1.275 persone** colpite dalla guerra.

Operazione Pane: il diritto a una vita bella e dignitosa

Antea Olimpia Decaro, comunicazione

Operazione Pane è il progetto nato su impulso di Antoniano, nel 2014, a sostegno delle mense francescane in Italia e nel mondo, con l'obiettivo di generare un impatto positivo sulla vita di tutte quelle persone che, ogni giorno, bussano alle loro porte in cerca di aiuto.

Operazione Pane sostiene la missione di carità dei francescani che nei vari territori si impegnano a portare pasti e cura a chiunque ne abbia bisogno, con una rete di collaborazione e sostegno che ogni anno si amplia, arrivando anche all'estero in particolari situazioni di emergenza.

Il pasto è un gesto concreto, necessario, è anche l'inizio di una relazione, che da qui - attraverso ascolto e accoglienza - mira ad accompagnare le persone in situazione di fragilità verso una vita autonoma e dignitosa. Al pasto seguono il sostegno psicologico, la ricerca di un lavoro e di una casa, il diventare parte integrante della società per arrivare a scrivere un nuovo capitolo della propria storia, per dare inizio a un futuro promettente. Alle volte il percorso incontra ostacoli tortuosi, inciampa su paure e pregiudizi, attraversa il sentirsi persi e quel perenne timore di essere invisibili. Le mense francescane sono il luogo in cui il viaggio di persone provenienti da storie complicate ha inizio.

Il progetto respira e riflette i valori francescani con l'obiettivo di portare aiuti concreti, ma anche di diffondere una cultura del bene capace di sensibilizzare la società sui temi della povertà, dell'aiuto, della crudeltà della guerra. La solidarietà non è un'azione precisa, è soprattutto una visione della vita e della società da apprendere, assimilare, replicare. Una cultura del bene comune, oggi più necessaria che mai.

Come già accade a Bologna, il Piccolo Coro dell'Antoniano e lo Zecchino d'Oro contribuiscono alla sensibilizzazione e alla raccolta dei fondi utili alle attività delle mense della rete di Operazione Pane. La musica diventa pane per il nutrimento del corpo e dell'anima.

Da un lato, permette di coinvolgere attivamente le persone e raccogliere le risorse necessarie per la realizzazione delle attività sociali; dall'altro, il suo linguaggio universale offre una strada empatica per diffondere messaggi di solidarietà, promuovendo una maggiore consapevolezza e incoraggiando il cambiamento sociale.

Il 2022 è stato un anno particolarmente difficile. La pandemia, a distanza di due anni, è uno dei fattori scatenanti l'incertezza economica e la vulnerabilità di tanti/e, che da qui in poi verranno definiti 'i nuovi poveri', ossia di coloro messi in ginocchio dal brusco e inatteso stop del 2020, con tutte le conseguenze sociali ed economiche che ha comportato. A questo si è aggiunto il dramma della guerra in Ucraina che ha causato un'ulteriore crepa di dolore e povertà.

Dinnanzi a questa duplice lotta contro le bombe e la miseria, la rete di Operazione Pane si è mobilitata estendendo il proprio sostegno economico in Ucraina e al confine, offrendo aiuto alle mamme, ai papà, ai bambini colpiti dalla guerra e accogliendo chi ha dovuto fuggire.

In questi anni abbiamo visto nascere un circolo virtuoso di realtà, volontari, donatori e operatori che, su spinta della rete di Operazione Pane, hanno contribuito a sostenere chi ha bisogno di un pasto, un aiuto, accoglienza.

"Le storie più belle sono quelle di chi riesce a rifarsi una vita" - Mary nella Mensa di Santa Maria delle Grazie di Monza ha respirato una nuova prospettiva, imparando il significato della 'fiducia' e lasciandosi alle spalle quella sensazione di solitudine che, per troppo tempo, l'aveva avvolta.

Dopo aver perso il lavoro si è trovata sola e senza più nulla. Lei che pensava di essere condannata a sopravvivere alla vita, dove ogni giorno l'impresa era stare a galla fra le difficoltà e senza alcuna prospettiva, grazie ai frati e ai volontari della mensa ha ritrovato il coraggio e la forza di riprendere in mano la sua storia, costruendo passo dopo passo se stessa e la possibilità di una vita degna di essere vissuta.

Ucraina: la forza della solidarietà condivisa

Federica Fiorello, comunicazione

Il 24 febbraio 2022 ci siamo svegliati con una notizia che ha sconvolto i nostri cuori. I giornali riportavano notizie che pensavamo ormai appartenere a un tempo lontano: la Russia aveva invaso l'Ucraina. Missili, carri armati, paura e violenza erano tutto ciò che la popolazione ucraina stava vivendo.

Non dimenticheremo mai le immagini di città distrutte, persone sfollate e famiglie divise da una guerra violenta. Ai confini, le code di civili che provavano a lasciare il Paese erano lunghissime. Migliaia di mamme la cui unica speranza era quella di riuscire a mettere in salvo i propri figli. Non tutti però hanno potuto lasciare la loro terra. Tantissime persone sono state costrette a rimanere e tante altre hanno scelto di non lasciare il luogo in cui per tutta la vita hanno costruito ricordi, sogni e speranze.

Il popolo ucraino non poteva essere lasciato solo.

Così, ci siamo subito messi al lavoro per capire in che modo essere d'aiuto. Abbiamo aperto le nostre porte a mamme e a bambini alla ricerca di un posto sicuro, un posto in cui ricominciare, lontano dalla violenza e dalla sofferenza. Ci siamo messi in contatto con i frati francescani in Ucraina e abbiamo esteso la rete di Operazione Pane a Konotop, Kiev, Odessa e a Braila, in Romania, dove le suore della Casa del Sorriso di Mariele hanno dato una nuova casa alle mamme e ai bambini ucraini.

La rete di solidarietà che si è creata è stata straordinaria. Nei nostri uffici i telefoni squillavano all'impazzata, decine e decine di persone che chiedevano di poter dare una mano e si rendevano disponibili a ospitare i profughi.

In poco tempo siamo riusciti a raccogliere cibo, medicinali, beni di prima necessità e vestiti e abbiamo deciso di partire con alcuni volontari per portare gli aiuti a Leopoli, in Ucraina. Abbiamo fatto tre viaggi e ognuno di questi ha lasciato nei nostri cuori un segno indelebile.

Fr. Etjen, che ha preso parte a tutte e tre le missioni, si commuove ogni volta che ne parla. Ricorda i volti stanchi e tristi delle persone ospitate in convento, ma ricorda soprattutto i bambini e le bambine che, nonostante tutto, non avevano perso la voglia di ridere e giocare. «I bambini ridevano, giocavano e correvano come se nulla fosse. Era bello vedere il sorriso sui loro volti nonostante ciò che accadeva intorno a loro», racconta.

Quando siamo partiti per il secondo viaggio, insieme a noi c'era fr. Pasqualino, del convento di Mantova. Le scene che aveva visto al telegiornale lo avevano sconvolto e sentiva forte il desiderio di essere presente per chi aveva bisogno di aiuto. Una delle cose che lo ha colpito di più è stata vedere i volontari essere lì per aiutare chi era in difficoltà e dedicare il loro tempo agli altri. «Vedere quante persone generose fossero lì per il prossimo è stato bellissimo. Ho visto questa volontà di aiutare gli altri, di fare del bene e mi ha colpito».

È proprio così. Pasquale, Angelo, Antonio, Valerio, Luca, Alfons e tutti i volontari e le volontarie che hanno partecipato alle missioni hanno scelto di esserci per portare un po' di conforto nei luoghi in cui l'odio e la paura sembravano non lasciare più spazio all'amore.

«Non mi aspettavo tutto quello che ho visto. Sono felice di avere avuto la possibilità di aiutare le persone, ma non posso dimenticare la tristezza e la paura che leggevo nei loro occhi». Sono le parole di Angelo, subito dopo essere tornato dal viaggio a Leopoli.

La vita in convento a Leopoli era tranquilla. Sembrava una realtà diversa da quella esistente fuori da quelle mura. Le persone provavano a darsi forza l'un l'altra, si tenevano impegnate per tentare di cancellare dalla mente, almeno per qualche istante, tutto il male che stavano vivendo e trasmettere serenità ai loro bambini.

Ogni momento condiviso con le persone che abbiamo incontrato, con i bambini e i ragazzi, ogni parola che abbiamo scambiato con loro è un ricordo che porteremo con noi per tutta la vita. Ci hanno insegnato cosa significa resistere, senza perdere la speranza. Ma soprattutto ci hanno insegnato che l'odio e la violenza possono portare via tutto, ma non la generosità di chi s'impegna come può. Talvolta anche donando tutto quel che si ha.

Grazie a tutte e a tutti coloro che ci hanno aiutato a esserci per chi soffre a causa della guerra. Grazie a chi ha scelto di donare e ha contribuito a raccogliere beni di prima necessita; grazie a FICO Eataly World, che ha coinvolto nella raccolta di generi alimentari Mortadella Bologna, Pasta Bologna, Fontanafredda e Roboqbo; grazie a Philip Morris Manufacturing che ha contribuito alla raccolta dei beni di prima necessità; grazie alla Compagnia di Babbo Natale per averci aiutato a organizzare il secondo viaggio in Ucraina. Grazie a ogni donatore e donatrice, ogni volontario/a, ogni lavoratore e lavoratrice. Grazie perché quel che abbiamo potuto fare, l'abbiamo fatto insieme.

Guarda il video del secondo viaggio a Leopoli:

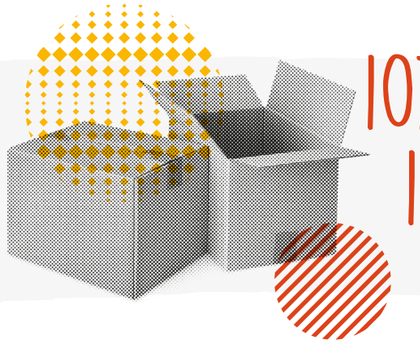
DISTRIBUZIONE BENI DI PRIMA NECESSITÀ

Nato inizialmente in sostituzione del servizio serale della mensa per le famiglie, sospeso a causa del Covid-19, Antoniano prevede un servizio di distribuzione di pacchi alimentari che contengono i prodotti di base necessari per mettere un pasto caldo in tavola, quali pasta, riso, salsa di pomodoro, latte, scatolame, biscotti e prodotti per l'infanzia.

PACCHI ALIMENTARI DISTRIBUITI

1.775 PACCHI

+255



BENEFICIARI

107 FAMIGLIE

17 PERSONE SINGOLE

CENTRO DI ASCOLTO

Per tendere una mano, ascoltare e sostenere con un servizio professionale e aiuti concreti chi si trova in difficoltà, nel 2006 Antoniano dà vita al Centro d'ascolto, aperto originariamente agli ospiti della mensa "Padre Ernesto". Oggi è un luogo di condivisione e aiuto verso tutte le persone che portano un bisogno e che si differenzia da altri servizi presenti sul territorio in particolare per **l'assenza di requisiti di accesso**.

Gli utenti del Centro d'ascolto sono persone in stato di bisogno economico o sociale, con problematiche relative ai documenti di soggiorno, in situazioni di emergenza abitativa o lavorativa, con valori dell'ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente - non così basso per accedere ai servizi sociali territoriali ma che vivono comunque condizioni di effettiva necessità.

L'accesso avviene su iniziativa personale, oppure tramite i servizi sociali pubblici e altri enti privati operanti sul territorio, tra cui l'**Opera Pia "Il Pane di S. Antonio"**, altra realtà della Provincia di S. Antonio dei Frati Minori, che opera a Bologna.
Nel 2022 è stato attivato il servizio **Welcome Antoniano**, un presidio di accoglienza, gestito dai volontari, che ha il compito di accogliere, registrare gli accessi e facilitare la presa in carico del Centro d'ascolto.

La **presa in carico sociale**[4] prevede un colloquio conoscitivo che permette alle operatrici di effettuare una prima valutazione del caso, seguito da una serie di incontri di ascolto attivo e professionale utili ad approfondire i bisogni espressi e latenti degli ospiti. Si attiva così un percorso d'aiuto personalizzato che può prevedere:

- **orientamento ai servizi** d'interesse disponibili sul territorio;
- **attività di segretariato sociale**;
- la ricostruzione o la creazione ex novo di una rete di supporto;
- **erogazione** di contributi economici per la copertura di spese essenziali come l'acquisto di medicinali, la copertura di spese mediche, legali, scolastiche;
- supporto nella **ricerca di soluzioni abitative**;
- supporto nella **ricerca del lavoro**;
- supporto **psicologico**.

L'intervento, rivolto a una persona o a un nucleo di convivenza, prevede il mantenimento con essa della creazione di un **rapporto di fiducia e il monitoraggio continuativo** al fine di revisionare l'intervento stesso nel corso del tempo.

4 L'espressione "presa in carico" è una formula tipica del linguaggio dei servizi sociali. Essa rimanda all'idea di un servizio che "si fa carico" di seguire continuativamente una persona (o una famiglia), di non lasciarla a sé stessa, di garantire una presenza capace di offrire opportunità e sostegni, con l'obiettivo promozionale di permettere alle persone di controllare attivamente la propria vita (Milani, 2001).

FAMI SIPLA

Il progetto Fami Sipla è un progetto nazionale finanziato dal Fondo Asilo e Migrazione del Ministero dell'Interno, che conta 27 partner italiani. Mira a creare un intervento multilivello con azioni di presa in carico dei beneficiari a partire dalle attività di emersione, accoglienza e accompagnamento, tutela e inserimento lavorativo per migranti vittime o potenziali vittime di sfruttamento nel settore agro-alimentare. I beneficiari del progetto sono cittadini di paesi terzi in condizione di sfruttamento o a rischio sfruttamento nel settore agroalimentare, beneficiari di progetti SAI e CAS e con permesso di soggiorno valido.

Nel 2022 il Centro d'ascolto ha preso in carico **63 beneficiari** - per un totale di 94 beneficiari presi in carico per tutto il corso del progetto - a favore dei quali ha attivato **percorsi di informazione circa il diritto del lavoro**, attività di ricerca lavoro, avviamento a percorsi formativi, nonché la presa in carico prevista dalle attività del Centro d'ascolto.

A cura di Antoniano Onlus e ArciSolidarietà, in collaborazione con la Flai Cgil e il progetto Fami Diagrammi, Libera, è stato organizzato un ciclo di incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della legalità, dello sfruttamento lavorativo e del caporalato.

Il 1° luglio, presso il Parco della Montagnola a Bologna, si è svolto l'evento di chiusura del progetto SIPLA intitolato: "Lavoratori stranieri e diritti negati. Lotta e contrasto al caporalato"
L'iniziativa è stata organizzata da Antoniano Onlus e ArciSolidarietà, in collaborazione con Amnesty Italia, Amnesty Emilia- Romagna e FLAI CGIL Bologna.

SIMPLE ERASMUS+

Il progetto Simple è un progetto di ricerca, sviluppo e applicazione pilota del metodo "Simple Visual narrative methodology", un metodo di emersione del trauma migratorio attraverso la narrazione per immagini, che vede il coinvolgimento di 6 partner di diversi Paesi europei: **Inova Consultancy LTD United Kingdom, Internationella Kvinnoföreningen Sweden, Innovation Training Center, S.L. Spain, Changes&Chances Netherlands, Steps SRL Italy, Arbeit Und Leben DGB/VHS HAMBURG EV Germany.**

SIMPLE, nel 2022, ha visto la sua conclusione operativa e lo sviluppo dell'attività di promozione e diffusione del progetto e dell'**obiettivo da questo perseguito, ovvero la conquista dell'autonomia individuale delle vittime**, a partire dall'emersione del trauma pregresso attraverso l'uso dello strumento narrativo delle immagini.

SPORTELLI SOCIALI

Gli sportelli sociali del Comune di Bologna (uno per quartiere, 6 in tutto) sono il luogo in cui le persone residenti sul territorio portano i propri bisogni per essere presi in carico dai servizi sociali pubblici.

Antoniano, in collaborazione con **Cidas** e **Arci**, e su mandato del Comune di Bologna, gestisce sia il servizio di prima accoglienza e filtro per chi si reca allo sportello sociale, sia il servizio di supporto amministrativo-burocratico alle prese in carico operate dalle assistenti sociali del servizio pubblico. Il ruolo di Antoniano è quello di favorire e facilitare la costruzione di una accoglienza e di una risposta che siano il più possibile efficaci e rispondenti ai bisogni delle persone.

ACCOGLIENZA MIGRANTI

Antoniano è vicino a chi è stato costretto a fuggire da povertà, guerre, calamità, restrizioni e persecuzioni, ad abbandonare la propria casa, a cercare in un nuovo paese un luogo sicuro per sé e per la propria famiglia.
Dal 2016 Antoniano fa parte del **Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI)** gestito dal Ministero dell'Interno, una rete di enti che realizzano percorsi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale. Da allora accoglie uomini, donne e famiglie costretti a ricominciare da zero la propria vita nel nostro paese. Attualmente gestisce i propri progetti di accoglienza SAI in Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) con **ArciSolidarietà**, su mandato del Comune di Bologna, tramite ASP Città di Bologna e per conto del Ministero dell'Interno.
Antoniano aderisce, inoltre, al **progetto Resettlement**, in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), su mandato di ASP città di Bologna. Il progetto Resettlement è uno strumento di protezione internazionale destinato a persone rifugiate, fuggite prevalentemente da contesti di guerra, che vengono accolte temporaneamente in un paese di primo asilo e successivamente trasferite o "re-insediate" in Italia, dove trovano protezione permanente. I beneficiari e le beneficiarie del programma, una volta arrivati nel nostro paese, fanno ingresso nel progetto SAI. I migranti, singoli e/o in nuclei familiari, sono ospitati in **10 strutture residenziali: 8 nel Comune di Bologna**, dislocate in **6 diversi quartieri** della città, e **2 nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**, per una capienza massima autorizzata di **101 persone.**

Il servizio prevede inoltre una presa in carico multidisciplinare e personalizzata che accompagna le persone accolte nella costruzione di un **nuovo percorso di vita** nel nostro paese, in sinergia con il Centro d'ascolto, che può prevedere:

- **orientamento ai servizi** d'interesse disponibili sul territorio;
- attività di **segretariato sociale**,
- servizi di **supporto legale**,
- sostegno alla **cura psico-fisica della persona**,
- supporto nella **ricerca e inserimento lavorativo**,
- supporto nella **ricerca di soluzioni abitative**,
- inserimento in formazioni per **l'apprendimento della lingua**,
- supporto all'**inserimento scolastico**,
- inserimento in **attività sportive o ricreative**.

Le attività sono svolte da un'equipe composta da **sette operatori e un coordinatore** con background formativo multidisciplinare, a cui si aggiungono gli operatori attivi presso le strutture residenziali (2 per appartamento).

TRANSIZIONE ABITATIVA

Housing Led è il servizio di accoglienza abitativa in transizione di Antoniano: dal 2017 sono accolti per periodi che vanno dai 6 e i 18 mesi **famiglie e singoli in situazione di precarietà abitativa**, disegnando **piani d'intervento personalizzati** in rete con i servizi sociali e il terzo settore.

Un'equipe multidisciplinare, di **quattro operatori** formati in area educativa, psicologica e sociale e una **coordinatrice**, costruisce insieme ai nuclei e ai singoli accolti, una strada verso una piena autonomia psico-sociale, lavorativa, abitativa che contrasti l'aggravamento di situazioni di disagio, in sinergia con il Centro d'ascolto e l'Accoglienza migranti.

Le segnalazioni vengono ricevute dai servizi sociali territoriali nel territorio di Bologna e vengono valutate in base a specifici criteri legati al livello di autonomia economico-sociale dall'equipe di riferimento, senza discriminazioni sulla base di età, genere o provenienza. Le richieste vengono raccolte nel corso di tutto l'anno e accolte in ordine di arrivo temporale sulla base della disponibilità dei posti.

Nel 2022 sono state accolte nelle **6 strutture** in locazione, dislocate in **diversi quartieri** del Comune di Bologna, e in **un comune limitrofo** (Baricella) **28 persone**, tra cui 2 famiglie e 2 nuclei monogenitoriali.
Al termine del periodo di accoglienza abitativa, tra queste, **15 persone sono riuscite a trovare una casa** per sé e per le proprie famiglie, con situazioni lavorative, legali, psico-sociali rafforzate.

Il servizio è integrato grazie all'impegno di **9 volontari e volontarie** dell'iniziativa **Housing Search**, che sono coinvolti nel supporto nella ricerca di soluzioni abitative e per lo svolgimento delle responsabilità connesse alla gestione amministrativa e domestica di una abitazione.

Anche nel 2022 le attività sono state realizzate grazie alla raccolta fondi di Antoniano e al **Fondo Asilo e Migrazione del Ministero dell'Interno** (FAMI).

I tre progetti (FAMI META, FAMI REBOOT, FAMI INSIDE-AUT), realizzati in collaborazione con una rete di 19 partner locali su tutto il territorio nazionale, hanno avuto l'obiettivo di supportare l'inserimento abitativo, lavorativo e l'inclusione sociale di titolari di protezione internazionale usciti da non più di 18 mesi da progetti di accoglienza.

Abitare Possibile: un tetto sulla testa come veicolo per una vita dignitosa

Intervista ad Alessandro Albergamo, Responsabile Area Servizi Sociali

1) Ci racconti il progetto Housing Led? Come nasce e con quali obiettivi? Qualche anno fa Antoniano ha iniziato a farsi carico del bisogno abitativo dei propri utenti italiani e stranieri presenti al Centro d'Ascolto o migranti titolari di protezione internazionale che dovevano uscire dai progetti di accoglienza. Proprio in questo contesto nasce il progetto Housing Led, nel 2018. Già qualche anno prima Antoniano aveva portato avanti progetti di housing sociale nella struttura di accoglienza di San Ruffillo, ma nel 2018 è stato formalizzato un progetto socioeducativo che ha portato poi all'avvio di attività di inserimento abitativo, non solo a San Ruffillo ma anche nelle altre strutture di accoglienza di Antoniano. Insieme all'inserimento abitativo, offriamo logicamente anche interventi di segretariato sociale e sviluppo delle autonomie a favore delle persone che si trovano in una condizione particolare, perché percepiscono stipendi considerati troppo alti per accedere alla casa pubblica, ma che sono troppo bassi per il mercato privato, oppure subiscono discriminazioni. Allo stesso tempo, si trovano in una situazione di pre-autonomia e non possono quindi accedere ai dormitori o alle strutture di "bassa soglia", altrimenti perderebbero quelle competenze e capacità su cui hanno lavorato tanto.

2) Come si colloca il progetto all'interno del mondo Antoniano e dei suoi valori? Housing Led è in perfetta continuità con le attività che rappresentano il 'core business' di Antoniano, come il Centro d'Ascolto, ma anche con quelle che hanno preso avvio più di recente, come l'accoglienza ai rifugiati. Il progetto Housing Led offre una possibilità socio-abitativa come luogo protetto in cui sentirsi accolti e accompagnati. Nel caso del Centro d'Ascolto, è una risorsa in più che Antoniano può offrire alle persone che bussano alla sua porta; nel caso dell'accoglienza migranti, invece, è un'alternativa di uscita quando non è più possibile stare in accoglienza.

3) All'evento "Abitare Possibile" avete affrontato il tema del disagio abitativo. Qual è il filo conduttore che collega l'evento ad Housing Led? Il filo conduttore è sicuramente la necessità di stimolare il nostro territorio a trovare nuove forme per contrastare le povertà urbane, soprattutto quelle abitative. Ma anche l'esigenza di reperire e mettere a disposizione appartamenti a chi non può permettersi una casa o a chi viene escluso dal mercato privato. C'è poi un'altra cosa, che forse è ancora più importante, cioè l'importanza di ragionare su come l'integrazione passi anche dal saper offrire a chi ne ha bisogno un posto in cui vivere, che sia dignitoso.

4) Si può dire di aver raggiunto risultati concreti grazie a questo evento? Quello che posso dire è che l'evento rappresenta un primo passo verso il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati. Ha avuto una grande risonanza, erano presenti più di 80 persone e, soprattutto, ci ha permesso di conoscere nuove realtà e avviare un ragionamento insieme a Caritas, Piazza Grande e Valdesi per presentare proposte concrete sull'abitare. Senza poi dimenticare la continuità del rapporto con il Comune e con ACER, che abbiamo invitato a relazionare all'evento.

INTEGRAZIONE SOCIALE

Laboratori Migranti

Dal 2014 Antoniano, in collaborazione con l'associazione **Arte Migrante**, propone percorsi di integrazione sociale attraverso occasioni di incontro, scambio relazionale e formazione laboratoriale, interculturale e intergenerazionale. Si tratta del format dei "Laboratori Migranti", gratuiti e aperti a tutti, che l'associazione propone anche in altre città italiane. L'obiettivo dei Laboratori Migranti è riscoprire l'arte del fare e del conoscere, per coltivare una passione, acquisire nuove abilità e competenze, prendersi cura di sé e del proprio ambiente. I laboratori si svolgono da settembre a luglio con cadenza settimanale o bisettimanale, in presenza nei locali di Antoniano, e sono realizzati soprattutto grazie all'impegno e alle competenze di volontari e volontarie, il cui coinvolgimento è parte fondamentale delle proposte di integrazione sociale.

Nel 2022 si sono svolti **18 laboratori:**

- Arte e salute:
  – arte del fumetto; – arte-terapia; – chitarra; – danza afro-contemporanea; – lavorazione dell'argilla; – musica insieme; – orticultura; – scrittura creativa; – tango; – teatro interculturale; – yoga.
- Lingue:
  – arabo; – inglese; – italiano per stranieri.
- Laboratori tecnici:
  – informatica di base; – redazione di curriculum vitae; – teoria per il conseguimento della patente B.

598 PARTECIPANTI LABORATORI

VOLONTARI COINVOLTI 161

Progetto di volontariato "Io ci sto"

Il progetto, finalizzato alla socializzazione e all'integrazione degli utenti dell'Area Servizi Sociali, coinvolge alcuni dei volontari e delle volontarie di Antoniano che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per il supporto pratico relativamente a:

Nel 2022 si sono svolti **18 laboratori:** – babysitting; – aiuto compiti; – affiancamento alle attività formative per adulti.

25 UTENTI

VOLONTARI COINVOLTI 21

Strade insieme

Nel settembre 2022 ha preso vita il progetto Strade Insieme, in collaborazione con l'Associazione **Arte Migrante**, dedicato ai senza fissa dimora presenti in due aree critiche della città, la Stazione di Bologna Centrale e la zona di Porta Castiglione. Un'attività di volontariato di strada, serale, che prevede interventi settimanali di distribuzione di beni di prima necessità – bevande calde nei mesi più freddi, snack dolci, coperte, vestiti – che hanno inoltre lo scopo di mettere in collegamento le persone in stato di bisogno con i servizi pubblici del territorio.

25 UTENTI

VOLONTARI COINVOLTI 15

ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Antoniano offre supporto per l'orientamento, la formazione professionale e l'accompagnamento al lavoro di persone in situazione di particolare disagio ed emarginazione economica e sociale. I destinatari e le destinatarie sono giovani in cerca di prima occupazione, persone che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro in Italia o persone che necessitano di una formazione professionale per il reinserimento, sul mercato del lavoro dopo lunghi periodi di disoccupazione. Il servizio, nato nel 2016 nell'ambito del SAI, oggi coinvolge anche le persone italiane e straniere intercettate dal Centro d'Ascolto e dal servizio di transizione abitativa Housing Led.

Formazione professionale. Lo sportello orienta gli utenti nella ricerca e nella scelta di opportunità formative, a partire dall'offerta dei Centri di Formazione Professionale, affinché possano individuare quelle rispondenti alle proprie inclinazioni, capacità e competenze pregresse, ma anche alla situazione e ai bisogni personali. Il servizio prevede inoltre supporto nell'attivazione del tirocinio formativo e durante il suo svolgimento. Per gli utenti dei progetti finanziati dal Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI), è prevista la copertura dei costi delle attività formative e il riconoscimento dell'indennità di partecipazione al tirocinio.

Orientamento al lavoro – Job seeking. Lo sportello di orientamento al lavoro di Antoniano, dedicato agli utenti degli altri servizi dell'Area Servizi Sociali (Centro d'ascolto, Accoglienza migranti, Transizione abitativa), propone incontri individuali mirati all'orientamento professionale e alla ricerca attiva di un'occupazione, attraverso:

- redazione di un curriculum vitae, di una lettera motivazionale in base alle aspirazioni, esperienze e interessi della persona;
- elaborazione di un bilancio delle competenze del candidato;
- supporto alla conversione e al riconoscimento in Italia dei titoli di studio esteri;
- mappatura e scouting delle aziende sul territorio in base alle competenze della persona seguita, alla selezione e la risposta ad annunci lavoro attraverso testate e siti specializzati;
- preparazione al colloquio di lavoro;
- mediazione con le aziende individuate in vista dell'inserimento.

Percorsi di auto-imprenditorialità – Job creation. Nell'ottobre 2022 è stato avviato il progetto Job Creation con la collaborazione della **Fondazione Grameen Italia**, un'organizzazione non profit nata dalla volontà del Premio Nobel Muhammad Yunus, che si occupa di microcredito[5]. Il progetto prevede formazione e accompagnamento per la creazione di un percorso di auto-imprenditorialità.

UTENTI JOB CREATION	COLLOQUIO DI ORIENTAMENTO	CORSI DI FORMAZIONE SOSTENUTI	CURRICULUM VITAE REDATTI	PERSONE AVVIATE AL LAVORO	TOTALE UTENTI
7	620	47	56	42	71

[5] Il microcredito consiste nella concessione di prestiti, non assistiti da garanzie reali, che siano finalizzati all'avvio o allo sviluppo di iniziative imprenditoriali, all'inserimento nel mercato del lavoro o all'inclusione sociale e finanziaria del beneficiario. (Rif. Artt. 111 e 113 del Testo Unico Bancario (TUB) e DECRETO Ministero, Economia e finanze 17/10/2014 n° 176 "Disciplina del microcredito").

AREA CULTURA

Fin dalle origini di Antoniano, oltre al "pane" della mensa offriamo il cinema-teatro e le iniziative culturali.
La sala cinematografica, il teatro di posa e gli spazi per la comunità sono momenti aggregativi e di promozione della cultura e della solidarietà.

CINEMA TEATRO ANTONIANO

Il Cinema Teatro Antoniano vede la luce nel 1955 e da allora, con i suoi 638 posti di capienza, è una realtà imprescindibile in ambito culturale sul territorio cittadino Bolognese.

Inserito nel circuito delle "Sale della Comunità" affiliate ad ACEC Emilia Romagna è sala del prestigioso circuito "Europa Cinemas", è riconosciuto come Sala d'Essai dal MIBAC, grazie a una programmazione cinematografica attenta e mirata ad indagare la complessità del mondo contemporaneo attraverso una multiprogrammazione che unisce prime visioni a seconde visioni.
La qualità delle dotazioni tecniche, dei servizi e degli spazi lo hanno reso, nel tempo, il luogo ideale per eventi di grande rilievo organizzate dalle più importanti realtà del territorio nazionale, così come per le realtà che si occupano di Teatro, Danza e Musica sul territorio bolognese.

Inserito nel circuito delle "Sale della Comunità" affiliate ad ACEC Emilia Romagna è sala del prestigioso circuito "Europa Cinemas", è riconosciuto come Sala d'Essai dal MIBACT grazie ad una programmazione cinematografica attenta e mirata ad indagare la complessità del mondo contemporaneo, attraverso una multiprogrammazione che unisce prime visioni a seconde visioni.
La qualità delle dotazioni tecniche, nonché dei servizi e degli spazi, lo hanno reso, inoltre, nel tempo, il luogo ideale per eventi di grande rilievo organizzate dalle più importanti realtà del territorio nazionale, così come per le realtà che si occupano di Teatro, Danza e Musica del Bolognese.

PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA Stagione 2021/2022 dal 1 ottobre 2021 al 13 giugno 2022
114 giorni di programmazione
289 proiezioni
8959 spettatori
54 titoli
13 prime visioni
6 titoli Oscar 2022
5 titoli David 2022

La programmazione cinematografica è stata inoltre arricchita dalle proiezioni durante le seguenti iniziative:

13 Dicembre 2021

MONTAGNA IN SCENA Winter edition 2021
Selezione delle pellicole premiate dal Festival

25 Gennaio 2022

EOFT - EUROPEAN OUTDOOR FILM TOUR 2021
Selezione delle pellicole premiate dal Festival

22 Marzo 2022

BANFF Center Mountain Film Festival World Tour 2022, 10ª edizione
Selezione delle pellicole premiate dal Festival

27 Aprile 2022

MONTAGNA IN SCENA Summer edition 2022
Selezione delle pellicole premiate dal Festival

8 marzo 2022

Con i miei occhi. Storie afgane
Evento in simultanea con altre 13 città, per la proiezione in prima visione del film "A Thousand Girls Like Me". La proiezione è stata seguita da un incontro in diretta streaming con la regista

13 giugno 2022

Festa di S. Antonio
Proiezione gratuita del pluripremiato film di animazione " Lizzy e Red " in occasione della Festa parrocchiale in onore di S. Antonio

Febbraio-Maggio 2022

Cineforum Antoniano
4 appuntamenti mensili, dedicati esclusivamente ai dipendenti di Antoniano, sul senso e il valore dell'immagine nel contesto comunicativo

Sono inoltre stati realizzati due importanti iniziative di intrattenimento teatrale:

5 dicembre 2021

Zecchino Off
La finalissima di Zecchino d'Oro 64, il 5 dicembre, si è aperta a tutta la città di Bologna, raddoppiando l'appuntamento. Nel Cinema Teatro Antoniano è infatti andato in scena "Zecchino Off", un divertente e costante contrappunto alla diretta con la spumeggiante conduzione del duo comico Malandrino e Veronica. Un racconto d'insieme parallelo alla diretta: commenti fuori campo, gag e interventi degli autori delle canzoni e in gara e dei cartoni dello Zecchino d'Oro. L'incasso è stato interamente devoluto alla campagna "Operazione Pane"

4 marzo 2022

A night with
Antoniano, Collettivo HMCF e Covo Club hanno dato vita a "A Night With": uno spazio reale, grande e allo stesso tempo intimo, dove gli artisti si incontrano, a coppie, si confrontano e si scambiano situazioni e aneddoti, creando uno storytelling nuovo, libero, unico e irripetibile. L'evento, sold-out, si è svolto il 4 marzo 2022 con la partecipazione di Lo Stato Sociale e Max Collini, e realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Musica L.R. 2/2018

Cultura: il filo rosso tra cura, supporto e accoglienza

da un'intervista a Fr. Giampaolo Cavalli, direttore.

"Fare cultura vuol dire creare connessioni, condividere storie e percorsi, per creare insieme un futuro possibile". Ce lo ricorda tutti i giorni fr. Giampaolo. Le connessioni, il legame con la città, lo scambio di idee permettono ad Antoniano di vivere ancora oggi, dopo quasi 70 anni, e di portare avanti il sogno di Padre Ernesto.

Padre Ernesto voleva creare un luogo d'accoglienza in cui chi vive in povertà possa sentirsi accolto, come in famiglia. Ma per fare questo non basta preparare un buon pasto, riteneva necessario creare un luogo dove diffondere il messaggio di S. Francesco, vivere insieme con il quartiere e con la città, affinché Antoniano fosse un luogo per tutti dove condividere solidarietà e cura. È così che nasce il Cinema-Teatro, luogo dove raccontare la bellezza di progetti fatti insieme, della cura dell'ambiente, della musica, della gioia delle bambine e dei bambini e così sostenere la mensa.

Papa Francesco ci ha raccomandato: "Sognate insieme, non da soli; con gli altri, mai contro gli altri. Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; insieme si costruiscono i sogni". Il cinema, così come il teatro, sono luoghi di aggregazione che fabbricano sogni, gli stessi che ci spingono a guardare alla vita con fiducia.

Questi spazi ci hanno permesso di guardare alla realtà con occhi diversi, suggerendo che la realtà stessa può essere il luogo dove si realizzano i sogni, perché sognati insieme. Se iniziamo a fare questo, riusciremo a costruire il futuro possibile di cui parla fr. Giampaolo.

Negli anni, in Antoniano la cultura si è declinata in infiniti modi: la rassegna cinematografica, la Scuola d'Arte Drammatica, mostre, dibattiti, conferenze, concerti, lo Zecchino d'Oro e tanto altro. Ma la verità è che la cultura così come la immaginiamo noi è molto più di questo, è quello che viviamo e respiriamo ogni giorno.

È quello che viviamo in mensa, tutte le volte che noi siamo disponibili a fidarci degli ospiti e loro imparano a fidarsi di noi, tutte le volte che si sentono compresi e trovano in queste mura un luogo in cui sentirsi al sicuro. Perché le persone non cercano solo un pasto, ma hanno bisogno di sentirsi parte di una comunità.

È nell'incontro con i bambini e le bambine del Piccolo Coro, dello Zecchino d'Oro, del Centro Terapeutico e dei Corsi. Perché con la loro instancabile energia ci insegnano a guardare il mondo con gli occhi di un bambino e ad aprire il nostro cuore all'altro.

È nei momenti che condividiamo con chi arriva da lontano, con la nostra città, con i cittadini e le cittadine che abitano il nostro quartiere e che vivono Antoniano come se fosse parte della loro vita, della loro quotidianità. Perché l'affetto e la fiducia che ci donano ci mostrano che solo insieme possiamo fare della realtà un sogno di pace.

La cultura è in ogni singolo momento vissuto insieme alle persone che ci stanno accanto, è nelle storie e nelle esperienze che condividiamo, è nella magia di non essere soli, di scoprirsi sorelle e fratelli.

Il Cinema-Teatro è uno strumento che ci permette di diffondere questo messaggio, portarlo al di là di via Guinizelli 3.

Per molti, infatti, il cinema è il primo contatto, è una porta aperta sulla città.

È una storia che si ripete: varchi quelle grandi porte per vedere un film, assisti a uno spettacolo, poi guardandoti intorno capisci che quella sala è parte di un progetto più grande.

Tutti gli spazi, la mensa, il Centro d'ascolto, il cinema, sono percorsi da questo filo rosso che li lega creando fra loro una relazione speciale, guidata dalla visione circolare della cura, del supporto e dell'accoglienza.

Ci piacerebbe continuare ancora a fare e diffondere una cultura di attenzione verso l'altro chiunque esso sia. È da qui che nasce il progetto di ristrutturazione del Cinema-Teatro, per rendere gli spazi più belli, più sicuri e funzionali e per poterli vivere da mattina a sera, tante ore, ogni giorno, tutto l'anno.

Il Cinema-Teatro verrà trasformato in uno spazio polifunzionale: sarà una sala di proiezione cinematografica, un palco in cui mettere in scena una commedia, il nuovo studio televisivo in cui assistere alle prossime edizioni dello Zecchino d'Oro e uno spazio che ospiterà appuntamenti culturali. Ma soprattutto, sarà un luogo di aggregazione capace di accogliere bambine e bambini, uomini e donne, con l'obiettivo di promuovere i valori che da sempre sostengono i progetti di Antoniano: condivisione, ascolto, dialogo, cura.

EVENTI CULTURALI

Antoniano organizza eventi culturali per promuovere i valori francescani di solidarietà e le proprie attività con l'obiettivo di trovare un punto di contatto con la cittadinanza. Collabora, inoltre, a iniziative ed eventi con altre organizzazioni non profit del territorio bolognese.
Le attività sono realizzate grazie alla sinergia e alle competenze del personale operante nelle diverse aree di Antoniano e al prezioso contributo dei volontari.

MERCATINO SOLIDALE "VINTAGE E NON"
7-10 aprile 2022 13-16 ottobre 2022
Lo Studio Televisivo di Antoniano ha ospitato due edizioni del mercatino "Vintage e non", il temporary shop solidale arrivato alla 29esima edizione che, grazie all'impegno delle Socie volontarie di Associazione Insieme, raccoglie fondi per sostenere le attività del Centro Terapeutico. A inaugurare ogni evento, una speciale esibizione del Piccolo Coro dell'Antoniano.

MOSTRA PLAY THE FUTURE
2 dicembre 2021 – 31 gennaio 2022 - Palazzo Re Enzo, Bologna 7-10 aprile 2022
Un viaggio bellissimo con lo Zecchino d'Oro, per esplorare i sogni e i desideri dei bambini e delle bambine, per loro e per il Pianeta. Ad accompagnare i visitatori, la musica e i cartoni dello Zecchino d'Oro, insieme ai personaggi a cui il festival dedicato ai bambini ha dato vita e che popolano l'immaginario collettivo di tante generazioni. Al centro della mostra, gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030, raccontati attraverso musica e contenuti multimediali.

FESTIVAL FRANCESCANO 2022 – FIDUCIA OLTRE LA PAURA
23 – 25 settembre 2022 – Piazza Maggiore, Bologna
Antoniano ha collaborato alla programmazione del Festival Francescano 2022, organizzato dall'**associazione MoFra Eventi Emilia-Romagna** a Bologna, proponendo 3 giornate con i Laboratori dello Zecchino d'Oro, in Piazza Maggiore.

RIEMPI IL PIATTO VUOTO
16 ottobre 2022 – Piazza Maggiore, Bologna
In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, **CEFA Onlus** ha organizzato "Riempi il piatto vuoto!" un evento per richiamare l'attenzione sul diritto alla nutrizione. Piazza Maggiore è stata apparecchiata simbolicamente con migliaia di piatti vuoti, mentre decine di carrelli della spesa provenienti da tutte le parti della città arrivavano con le donazioni. I volontari e le volontarie di Antoniano hanno collaborato alla raccolta dei generi alimentari destinati alla mensa Padre Ernesto.

MERCATINO DI NATALE
1-4 dicembre 2022
Antoniano, grazie all'impegno delle volontarie di Associazione Insieme, ha organizzato anche nel 2022 il Mercatino di Natale, una iniziativa di raccolta fondi per sostenere le attività del Centro Terapeutico, a cui sarà destinato il ricavato degli acquisti di abiti e accessori per tutte le età, alimentari e decorazioni natalizie. A inaugurare l'evento, una speciale esibizione del Piccolo Coro dell'Antoniano

4.2. ZECCHINO D'ORO

AREA KIDS FACTORY

Canzoni per bambini, scritte per i bambini, premiate dai bambini.
Lo Zecchino d'Oro nasce come evento televisivo e discografico nel 1959 e crea negli anni un patrimonio di canzoni per l'infanzia unico al mondo.
Oggi affronta le sfide della contemporaneità e del mondo digitale attraverso la produzione di nuovi contenuti di *edutainment* che ampliano il suo impatto sociale, culturale, artistico, educativo e valoriale.
La Kids Factory di Antoniano è il luogo in cui le idee nascono e diventano produzioni per la tv e per le piattaforme multimediali. È il luogo della progettazione, della scrittura, della realizzazione dei contenuti che raccontano e promuovono i valori di Antoniano, specialmente in relazione al mondo bambino.

KIDS FACTORY

La Kids Factory affonda le sue origini nella visione lungimirante dei frati dell'Antoniano che nel 1992 scelsero di creare un proprio centro di produzione televisiva per realizzare - in piena autonomia e con il controllo di tutte le fasi del processo - ogni tipo di produzione, dagli audiovisivi di intrattenimento educativo alle grandi dirette in prima serata per la tv.
Oggi le attività, realizzate in sinergia con l'Area Produzioni audiovisive di Antoniano, abbracciano la sfera discografica, televisiva e multimediale, gli eventi musicali, la didattica e le iniziative con e per il mondo della scuola.
Quattro i professionisti e le professioniste a servizio dell'Area che gestiscono tutti gli step di realizzazione del prodotto, dall'idea creativa alla scrittura, dalle scelte stilistiche alla realizzazione.
L'impegno di Antoniano è volto ad appassionare e tenere insieme pubblici differenti offrendo a ciascuno contenuti coinvolgenti nei linguaggi che riconosce e pratica e, allo stesso tempo, a intercettare e sollecitare nuove fasce di destinatari (famiglie con bambini/e 0-3 anni, pre-teens 9-12 anni).

TV

- Magic Xmas – Piccolo Coro in Concerto, 22 dicembre 2022, DeAJunior, condotto da Bise e Sara di Sturco;
- Lo Zecchino d'Oro – 65esima edizione, 22-24 dicembre 2022;
- Lo Zecchino di Natale, 25 dicembre 2022, Rai1, condotta da Paolo Belli e Cristina D'Avena, ospiti Simone Cristicchi e Carolina Rey;
- Canta con Nunù, 20 episodi, DeAJunior;
- A scuola di italiano con lo Zecchino d'Oro, 20 episodi, Rai Italia.

DISCOGRAFIA

- 14 brani del 65° Zecchino d'Oro;
- Brano "Ognuno è campione" per le **Fiamme Oro – Polizia di Stato**;
- Brano "Connessi" per **CoopVoce**;
- Brano "Snail" (in cinese) per il 'Chinese Lunar Year" 2022;
- Brano "Io sento" con **Hydrangea** Shanghai Ltd per Shanghai Blind Child School;
- Feat. brano "La notte dei Babbi Natali" con la **fondazione La compagnia di Babbo Natale**;
- Feat. brano "Bella Italia" del gruppo "Eugenio in via di Gioia".

MULTIMEDIA

- 14 videoclip dei brani del 65° Zecchino d'Oro;
- 14 cartoni animati dei brani del 65° Zecchino d'Oro;
- Clip di presentazione dei bambini solisti del 65° Zecchino d'Oro;
- Videoclip e contenuti multimediali del brano "Connessi" con il partner **Coopvoce**;
- Realizzazione del concerto di Capodanno per il pubblico cinese in onda su SMC - Shanghai Media Group - il 1° gennaio 2022 con il partner **Hydrangea**;
- Realizzazione contenuti per i social cinesi Douyin, Bilibili e WeChat con il partner **Hydrangea**;
- 4 video di didattica musicale con Sabrina Simoni per il partner **Hydrangea**.

Nel settembre 2022, Zecchino d'Oro ha lanciato il suo canale tematico "Zecchino d'Oro Channel" all'interno dell'offerta di Amazon Prime Video Channels. Il canale offre una varietà di contenuti educativi e di intrattenimento dedicati ai più piccoli e a tutta la famiglia. Oltre alle celebri canzoni della library Zecchino d'Oro, il canale presenta anche produzioni originali di KidsMe, la factory di contenuti per bambini del gruppo DeAgostini Editore.

DIDATTICA

Grazie all'esperienza e alle competenze maturate dallo staff, Antoniano svolge attività didattica in ambito di produzioni audiovisive.

- **"Zecchino d'Oro in Albania"** con l'Ambasciata italiana in Albania e le scuole di Tirana, Durazzo, Korkae il coinvolgimento di circa 3.000 bambini della scuola primaria;
- **Premio Zecchino d'Oro per la Scuola ed. 2022**, in partnership con Edizioni Centro Studi Erickson.
  Le canzoni dello Zecchino sono da sempre riferimento anche per il mondo della scuola. Il loro valore educativo e formativo ha guidato generazioni di insegnanti e di bambini nell'intento comune di sostenere bambine e bambini nel loro percorso di crescita, veicolando un'idea di educazione giocosa, colorata e gioiosa. È un progetto dedicato ad alunne e alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, dove gli studenti con i loro insegnanti sono chiamati a realizzare, ispirandosi alle canzoni del 65° Zecchino d'Oro, un elaborato su uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030;
- Docenza presso il **Corso Doc del Liceo Laura Bassi** di Bologna. Nell'anno scolastico 2021-2022, la Kids Factory ha seguito in particolare la classe 2G, che ha realizzato il video "Ricordami".

LO ZECCHINO D'ORO

Lo Zecchino d'Oro nasce nel 1959 dall'idea di Cino Tortorella. Il Mago Zurlì, com'era conosciuto nell'ambito della Tv dei ragazzi, presenta alla Fiera di Milano le prime due edizioni, ancora lontane dalla forma definitiva.
All'inizio di questa avventura, Cino Tortorella porta in scena un nuovo format: una trasmissione televisiva in cui 10 canzoni, scritte appositamente per un pubblico di bambini, si contendono il premio chiamato appunto "Zecchino d'Oro". Nel 1961 trova la sua casa definitiva all'Antoniano di Bologna, dapprima all'interno del teatro già presente, poi nel neonato studio televisivo. Insieme ai frati dell'Antoniano, Cino trova la sua compagna di viaggio perfetta: Mariele Ventre. A lei vengono affidate la preparazione dei solisti e, dal 1963, la direzione del Piccolo Coro dell'Antoniano che oggi porta il suo nome e che accompagna i solisti di tutte le edizioni.
Alla scomparsa di Mariele Ventre (1995), il testimone passa a una sua giovane allieva: Sabrina Simoni.

Nel 2022 è stata realizzata la 65esima edizione dello Zecchino d'Oro, preceduta dall'intensa attività di casting per la ricerca dei giovanissimi cantanti solisti dai 3 ai 10 anni e dalla creazione dei brani.
Sono state, infatti, organizzate 4 tappe dal vivo per i casting in giro per l'Italia, con 150 bambini e bambine partecipanti, affiancate dalla possibilità di candidarsi attraverso l'invio della registrazione di un proprio video, con 3000 candidature online.

Con 14 canzoni in gara, le tre puntate dello Zecchino d'Oro sono andate in onda il 22, 23 e 24 dicembre 2022 su Rai1, con la conduzione di Francesca Fialdini e Paolo Conticini, di Carlo Conti per la finale, e la partecipazione di numerosi ospiti: Ninna e Matti, il Grande Mago Alessandro Politi, Giulia Ghiretti, nuotatrice paralimpica, Giorgio Minisini, atleta nuoto sincronizzato, Francesco Bocciardo, nuotatore paralimpico, campioni delle Fiamme Oro della Polizia di Stato.
I brani sono diffusi tramite la piattaforma di distribuzione musicale Vevo di Sony Music.

Le canzoni della rassegna si trasformano i videoclip con i testi e in storie animate raccolte ne "Le canzoni animate dello Zecchino d'Oro", in coproduzione con Rai Ragazzi. I video sono diffusi tramite il sito e il canale YouTube del Piccolo Coro dell'Antoniano e la piattaforma raiplay.it.

TAPPE CASTING TOUR PER ZECCHINO 64°

- Roma – Quartiere Casal Bertone;
- Calenzano (FI);
- Rimini.

TAPPE CASTING TOUR PER ZECCHINO 65°

- Francolise (CE);
- Qualiano (NA);
- Piediripa (MC);
- Roma – Pontificio Oratorio San Paolo;

Il valore più grande è nel database del cuore

Angela Senatore, autrice Kids Factory

Tra i numeri, negli elenchi, nelle compilazioni dei file excel si annidano le storie. Tra ciò che abbiamo fatto e abbiamo prodotto nidifica ciò che abbiamo sentito e abbiamo vissuto. Volti, sguardi, parole. Il detto e il non detto. Ciò che resterà quando tra dieci, venti, trent'anni tutte le liste e tutti i numeri saranno archiviati in database ora neanche immaginabili e noi ci troveremo a rincorrere un'immagine di questo 2022. Sfocata, slabbrata, enfatizzata o sgualcita dalla memoria. In ogni caso, non sarà un numero.

Sarà una voluminosa busta bianca. Il mittente si annuncia - con una grafia da bambino degli anni '40 - come Dott. Prof. Luigi C., Cav. di grazia e di pace, comm. di Malta, Poeta, Scrittore, Pittore, Attore. Il domicilio è quello di una casa di riposo dell'astigiano. All'interno, alcuni fogli protocollo e una lettera di accompagnamento: "Due mie nuove canzoni per lo Zecchino d'Oro". I testi sono trascritti in una grafia malferma ma precisa, sicuramente la bella copia di un lavoro a lungo meditato. Scopriremo poi che una delle canzoni è la traduzione in dialetto astigiano di Gracias a la vida di Violeta Parra. Per ricambiare il dono, inviamo al signor Luigi il CD dello Zecchino d'Oro. Riceveremo un'altra busta, ancora più voluminosa, con nuove canzoni.

Saranno Alice e Aurora mano nella mano. Alice vive a Treviglio, in provincia di Bergamo e fa parte di un coro della Galassia dell'Antoniano; Aurora vive a Napoli, il canto è una passione di famiglia. Hanno 9 e 8 anni. Si sono conosciute nel 2021 a Bologna, alle audizioni finali per lo Zecchino d'Oro. Né Alice né Aurora sono rientrate tra i solisti di quella edizione e neanche di questa del 2022, ma se non c'è stato per loro il palcoscenico dello Zecchino, qualcos'altro è nato di forte e prezioso: un'amicizia fatta di incontri, di gite di famiglia, di canzoni da cantare insieme in una parte e nell'altra d'Italia.

Sarà il nostro lessico familiare. Quello della tv, quello che parliamo noi addetti ai lavori e di cui a volte perfidamente ci compiaciamo perché risulta astruso ai più, a occhio ti fa individuare chi è dentro e chi è fuori. Ma poi arriva una giornata passata a girare a Madonna di Campiglio, in esterna a -12°, con il freddo e l'umidità che penetrano in ogni singola fibra. Doccia calda, cena, dopocena. Spunta una birra, spunta la grappa, la stanchezza indolente che ci inchioda ai divani della hall, gli aneddoti di sempre a beneficio di un pubblico un po' più ampio. Il lessico familiare si fa inclusivo, benvenuti tutti quelli che non conoscono le parole della tv, le spieghiamo ai novellini, le srotoliamo, le distendiamo, diventano di tutti.

Saranno le riprese sull'Appenino bolognese con la 2G del liceo Laura Bassi. I ragazzi hanno scelto di lavorare sull'eccidio compiuto a Montesole dalle SS in fuga nell'ottobre del '44. Intanto, mentre chiudiamo il soggetto e attacchiamo con la sceneggiatura, la Russia aggredisce l'Ucraina. Le brutture che condanniamo attraverso il cortometraggio si mescolano al dramma di oggi. Ma, per fortuna, anche alla quotidianità a tinte fluo di questi registi, sceneggiatori, attori quindicenni. "Prof – mi dice Alba – a Luca piace la Chiara". Si sentono sempre in dovere di aggiornarmi sugli intrallazzi amorosi della classe. Luca si schermisce, fa spallucce, si allontana. Alba gli fa il dito medio, sorridendo crudele, intravedo una faida in corso. Poco dopo, mentre stiamo per filmare il passaggio più delicato - la telecamera stringe sugli stivali nazisti che sfondano la porta della povera casa contadina - Luca mi prende da parte e mi sussurra, quasi all'orecchio: "Prof, sì che mi piace la Chiara. Ma mi sembra troppo per me. Io mi vedo un po' troppo nerd per lei o diciamo pure sfigato". Meraviglie e terrori dell'adolescenza.

Sarà quel pomeriggio di fine settembre, ancora troppo caldo, un gruppo di bambini del Piccolo Coro addossati al muro e alla sua esile striscia di ombra. Giriamo un videoclip, Happy. In attesa della chiamata sul set, la conversazione tra un paio di loro tocca i massimi sistemi.

"Happy vuol dire felice"

"Lo sanno anche i bambini di cinque anni"

"Ma io volevo dire una cosa in più. Tipo se ora siamo felici"

"Ora qui a fare il video o ora nella vita?"

"Ora a fare il video siamo felici, lo so, è chiaro che siamo felici"

"E nella vita si vedrà"

Sarà Giorgia che irrompe in studio per dare al pupazzo Nunù una notizia importante e poi resta lì a parlargli fitto fitto all'orecchio come se fosse la cosa più naturale del mondo. La notizia importante è che domenica compie 4 anni e farà una festa. Tutto il resto della lunga conversazione - Giorgia a quattro anni ha l'eloquio sicuro di una quarantenne - resterà un segreto per sempre tra lei e Nunù. Per noi che assistiamo alla scena quasi intontiti è il segno della magia che tutti insieme possiamo accendere.

IL PICCOLO CORO "MARIELE VENTRE" DELL'ANTONIANO

Composto da bambine e bambini tra i 4 e i 12 anni, il Piccolo Coro è una vera e propria scuola di canto corale con particolare attenzione alla dimensione sociale e umana dell'esperienza musicale. La frequenza degli incontri, gratuiti, è plurisettimanale. Nel 2022 hanno fatto parte del Piccolo Coro dell'Antoniano 55 bambine e bambini. Fondato nel 1963 da Mariele Ventre e diretto dal 1995 da Sabrina Simoni, è protagonista da sempre dello Zecchino d'Oro e portavoce delle iniziative di solidarietà dell'Antoniano. Dal 2003 è ambasciatore UNICEF. Lo staff è composto dalla direttrice del Coro, dalla responsabile dell'organizzazione e della logistica, dall'addetta al back office. Il Piccolo Coro ha uno specifico spazio dedicato presso Antoniano con una propria aula di studio ed è sostenuto dai proventi delle attività dell'Area e della propria attività concertistica. I nuovi piccoli cantanti possono entrare nel Piccolo Coro a seguito di un'audizione annuale: nel 2022 hanno sostenuto le audizioni 36 bambine e bambini. Il repertorio del Coro spazia dalle canzoni dello Zecchino d'Oro alla rielaborazione di brani provenienti da diverse culture e generi musicali, dai canti sacri e devozionali alle cover pop e a quelle realizzate per specifici progetti tematici (ninnenanne, Natale, ecc.).

Agli impegni televisivi in occasione dello Zecchino d'Oro, si affianca un'intensa attività discografica e concertistica, nonché importanti partecipazioni ad iniziative.

Concerti 2022
Bologna, in occasione dell'esibizione del gruppo 'Eugenio In Via di Gioia' al BOtanique festival;
Monfalcone (GO);
Reggio Emilia;
Rovigo;
San Ginesio (MC);
San Severino Marche (MC);
Treviglio (BG);
Verona, in occasione della Fieracavalli.

Partecipazione programmi Tv Rai 1
Oggi è un altro giorno, 16 novembre 2022;
Maratona Telethon 2022;
DallarenaLucio, 3 giugno 2022.

L'amore per il canto, l'esperienza di condivisione vissuta nel tempo, il gioco di squadra, il valore profondo di essere parte di una storia più grande del tempo in cui per ciascuno/a ha preso forma ha generato, nel tempo, percorsi nuovi, paralleli e continuamente radicati nelle sue origini.
Tra questi vi sono due esperienze particolarmente significative e ancora in stretta relazione con Antoniano che contribuiscono a diffondere e allargare l'impatto culturale di questa lunga storia:

La **Galassia dell'Antoniano**, nata nel 2001, è una rete di piccoli cori che in Italia e nel mondo si riconoscono nel lavoro educativo e artistico del Piccolo Coro dell'Antoniano. Utilizzano il repertorio musicale dello Zecchino d'Oro e diffondono attivamente lo spirito e i progetti di solidarietà di Antoniano. 60 i cori che ne fanno parte.

Le Verdi Note è il coro fondato nel 1989 da Mariele Ventre per dare l'opportunità ai bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano, una volta adulti, di continuare a trasmettere con la musica corale quei valori universali da sempre cari all'Antoniano. Il gruppo è costituito da giovani a partire dai 15 anni ed è aperto a tutti previa audizione.

AREA I CARE

Antoniano opera per favorire lo sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi.
È al fianco delle famiglie di minori con fragilità, offrendo valutazioni clinico-funzionali, neuropsichiatriche e in ambito neuromotorio, valutazioni psicodiagnostiche e trattamenti abilitativi e riabilitativi in diversi ambiti.
Propone percorsi di crescita, socialità e sostegno alla genitorialità attraverso l'arte e la musica rivolti alla fascia dei bambini in età evolutiva.
La salute fisica e mentale in infanzia e adolescenza viene promossa e intesa come sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali.

CENTRO TERAPEUTICO

Il Centro Terapeutico sostiene le famiglie di bambini e ragazzi con fragilità, favorendo lo sviluppo armonico del bambino, offrendo valutazioni clinico-funzionali neuropsichiatriche e in ambito neuromotorio, valutazioni psicodiagnostiche e trattamenti abilitativi e riabilitativi in diversi ambiti. Propone, inoltre, percorsi di sostegno alla genitorialità in ambito educativo e riabilitativo.

L'impegno di Antoniano in questo ambito si sviluppa grazie alle idee e all'impegno di Anna Bruno Rangoni che, nel 1981, fonda l'associazione Insieme-Club dei bambini Down per aiutare le famiglie dei bambini con Sindrome di Down e inizia a operare all'interno degli spazi di Antoniano.
Il centro, poi diventato parte integrante dell'azione di Antoniano, continua ad essere sostenuto dalle volontarie dell'associazione Insieme, attraverso l'organizzazione di eventi di solidarietà finalizzati alla raccolta fondi. Ciò permette di offrire alcune agevolazioni economiche alle famiglie dei bambini con questa sindrome, integrative alle tariffe previste per gli altri utenti.

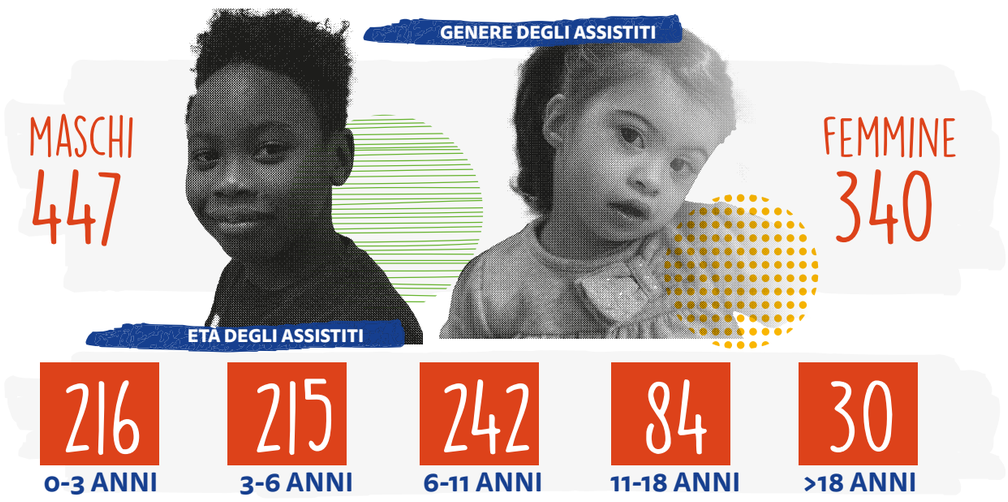
Il Centro offre una presa in carico multidisciplinare integrata attraverso valutazioni individuali e/o di gruppo, nonché valutazioni cliniche specialistiche.
Vi operano, oltre al Direttore Sanitario, 23 specialisti divisi in 4 sezioni, ognuna delle quali con un referente, a cui si aggiungono attività e progetti multidisciplinari:

- Sezione Clinica:
  - Pediatria;
  - Neuropsichiatria infantile;
  - Psicologia, Neuoropsicologia, Sostegno psicologico.
- Sezione Logopedica;
- Sezione Neuro-psicomotoria:
  - Neuro-psicomotricità;
  - Psicomotricità educativa;
  - Osteopatia;
  - Fisioterapia.
- Sezione Musicoterapeutica;
- Sezione Multidisciplinare:
  - Supporto all'apprendimento;
  - Progetto 'E' ora della pappa'.

Qualunque tipo di difficoltà in età evolutiva viene affrontata come aspetto dello sviluppo e non come disturbo delle singole funzioni. Prevede quindi un approccio multidisciplinare che possa garantire una gestione unitaria e complessiva dell'intervento riabilitativo (globalità), seppure attraverso percorsi selettivi e mirati (specificità) erogati tempestivamente (efficienza) e per il tempo necessario (efficacia) sin dalla prima infanzia.
Il progetto riabilitativo viene formulato in seguito a una valutazione funzionale accurata per tutte le funzioni adattive (motoria, posturale, visiva e oculo-motoria, cognitiva, visuo-percettiva, comunicativa, affettivo-relazionale), condotta attraverso osservazioni/valutazioni specifiche, dalle quali emerga con chiarezza l'obiettivo riabilitativo, gli strumenti con cui può essere raggiunto, gli indicatori del cambiamento e le tempistiche di verifica/aggiornamento.

I servizi del Centro sono aperti al pubblico su prenotazione e a tariffe calmierate; le attività si svolgono presso la sede di Antoniano. L'accesso alla struttura avviene in seguito alla richiesta da parte della famiglia. Il primo colloquio, in genere, si svolge alla presenza di due professionisti, un clinico e un terapista.
Nella presa in carico della famiglia viene attivato, ove necessario, il dialogo con le realtà che fanno parte della vita del bambino: scuola, attività extra-scolastiche, altri operatori sanitari.

Il progetto "**È ora della pappa**" nasce dalla consapevolezza che la funzione alimentare del bambino, dalla nascita ai primi tre anni di vita, nasconde, sotto un'azione apparentemente semplice e naturale, un'enorme complessità. Una complessità che aumenta nel momento in cui è già presente una difficoltà specifica del bambino.
Le azioni motorie compiute durante la funzione alimentare sono fondamentali per lo sviluppo fisiologico corretto delle funzioni svolte dal distretto facciale (respirazione, deglutizione, alimentazione, mimica facciale e articolazione del linguaggio). Parimenti, gli ausili usati nell'atto della somministrazione dei cibi, utilizzati nei tempi giusti e nelle modalità adeguate all'età del bambino, possono contribuire positivamente alla giusta evoluzione delle tappe di sviluppo della funzione alimentare e delle strutture anatomiche del volto.
L'obiettivo del progetto è quello di accompagnare e sostenere i bambini, le figure genitoriali o i caregiver, dalle prime fasi dell'allattamento per proseguire con lo svezzamento, fino all'inserimento di cibi solidi e al conseguimento di un'adeguata funzione masticatoria.



Al centro terapeutico la musica fa miracoli

da un'intervista a Marinella Maggiori ed Elena Romanelli – I Care.

Al Centro Terapeutico, la musica ha sempre avuto un ruolo importante perché ha un potere straordinario, quello di aiutare a tirare fuori tutte le risorse che abbiamo dentro e che, spesso, non ci accorgiamo di avere.

È questo ciò che succede con la musicoterapia.

Molti dei bambini e delle bambine che iniziano un percorso di musicoterapia hanno difficoltà a comunicare, a relazionarsi con gli altri o a rispettare le regole. Alcuni di loro non riescono a muovere le mani, altri fanno fatica a esprimersi con la voce, altri ancora riescono a farlo ma solo tenendo gli occhi chiusi.

Grazie alla musica, imparano a comunicare in modi diversi e del tutto nuovi, nei modi giusti per loro. Perché la musica li fa sentire bene, al sicuro. Basta guardare gli occhi luminosi e i volti sorridenti di mamme e papà per capire che la musica sembra davvero essere magica. Ci raccontano, con la voce spezzata dalla commozione, che i loro bambini non hanno più crisi di rabbia, che prestano attenzione e ascoltano di più.

Pensiamo alla mamma di Giulietta, che non riusciva a credere ai suoi occhi quando ha visto la sua bambina muovere le mani per la prima volta. Non lo aveva mai fatto prima, la sua malattia glielo impediva, ma con coraggio e impegno Giulietta ha raggiunto risultati straordinari ed è arrivata dove nessuno credeva potesse arrivare.

Storie come questa fanno bene al cuore e donano la speranza che i bambini e le bambine come Giulietta possano sognare e vivere un futuro ricco di emozioni, perché la musica offre possibilità infinite e inaspettate.

Elena e Marinella – musicoterapeute del Centro - con professionalità, pazienza e dedizione ascoltano, osservano, studiano e scelgono per ogni bambino e ogni bambina il percorso più adatto ai loro bisogni e alle loro potenzialità. È un processo delicato e bellissimo perché si regge sulla fiducia e sulla cura, non solo dei bambini o delle bambine, ma anche delle loro famiglie.

Qualche volta, Elena e Marinella organizzano dei laboratori di musicoterapia con quei bambini/e e quei ragazzi/e che sono pronti a lavorare anche in gruppo. Nel 2022 hanno potuto partecipare a Il Rigoletto, organizzato in collaborazione con l'Orchestra Senzaspine di Bologna.

È stata un'esperienza bellissima. Davide, Federico, Rayan, Stefano, Andrea, Nadia, Francesco, Diego, Giorgia e Ivo hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con l'opera, la storia, la musica e i personaggi nei modi a loro accessibili. È stato incredibile vederli tirare fuori capacità che non avevano mai mostrato prima e che neanche noi conoscevamo. È stato questo a rendere il progetto speciale.

L'obiettivo non era solo quello di portare la musica lirica ai ragazzi, ma soprattutto quello di usare la musica lirica come strumento per sviluppare le loro potenzialità. E ha funzionato. «Abbiamo visto che è veramente inaspettato ciò che può uscire dalle individualità dei ragazzi» ha detto Marinella, raccontando il progetto.

C'erano bambini e bambine con autismo che in un contesto diverso non si sarebbero mai aperti e avvicinati così tanto a persone che non avevano mai visto prima. Invece, attraverso la musica, sono riusciti a farlo. Si sono sentiti a proprio agio e hanno partecipato con gioia agli incontri.

Si sono messi in gioco non solo con la musica e con la voce ma con tutto il corpo. Hanno ascoltato musiche complesse e le hanno interpretate, facendole proprie.

Tutto ciò che sono riusciti a fare grazie a questo progetto è un piccolo grande successo che ci ricorda quanto straordinario sia il potere della musica per superare ostacoli che, a volte, sembrano impossibili da superare.

GIOCA E IMPARA

Gioca e Impara è l'area di Antoniano nata nel 2021 che unisce l'esperienza pluriennale in ambito teatrale, musicale e della danza dell'**Accademia Antoniana**, attiva dal **1959**, alle conoscenze sulla promozione dello sviluppo del bambino del **Centro Terapeutico**. Propone percorsi di crescita, socialità e sostegno alla genitorialità attraverso l'arte e la musica rivolti alla fascia dei bambini in età evolutiva. Le proposte di **Gioca e Impara** integrano le potenzialità della musica e dell'arte nella promozione delle Life Skills per promuovere una crescita sana e felice.
In questa prospettiva la salute fisica e mentale in infanzia e adolescenza non è una risorsa affidata esclusivamente al settore sanitario. Promuovere lo sviluppo delle competenze (skills) emozionali e relazionali, necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali, diviene un obiettivo educativo fondamentale.
L'ambizione è creare un cantiere culturale in cui lo sviluppo della persona sia sostenuto e veicolato dalla musica e, in generale, dalle differenti forme di espressione. I bambini e i ragazzi sono invitati non solo a conoscere le competenze e le abilità richieste, ma ad applicarle direttamente attraverso giochi, attivazioni e stimoli che permettono di sperimentarle e meglio comprenderle. Le life skills, assimilate mediante l'esperienza diretta delle differenti attività, possono così tradurre i fattori cognitivi (le conoscenze), le attitudini e i valori (ciò che pensiamo, sentiamo e crediamo) in capacità e azioni concrete, per guardare con fiducia al futuro, liberi di sbagliare, semplicemente bambini.
Gioca e Impara propone **corsi annuali** e **laboratori educativi**, sia a pagamento che gratuiti. Le attività si svolgono nel periodo settembre/giugno ricalcando i tempi tipici dell'annualità scolastica, solitamente dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano. Per la presentazione dei corsi, viene organizzato un open day, al quale le famiglie possono iscriversi gratuitamente per conoscere gli insegnati e l'offerta didattica e fare una prova delle attività.
Operano la coordinatrice didattica e **9 insegnanti specializzati** nelle varie discipline. Le attività si svolgono presso gli spazi di Antoniano: **2 palestre, 1 aula e 1 aula/palestra**. I saggi di fine anno dei corsi si svolgono solitamente nel Cinema-Teatro di Antoniano.

Nel 2021, il numero massimo dei partecipanti è stato vincolato ai protocolli previsti per il contenimento di SARS- COVID 19. In totale sono stati 333 i bambini iscritti nell'anno accademico 21-22, con una fascia d'età prevalente tra i 5 e gli 11 anni.

NIDI DI DANZA	18/36 mesi	19
DANZA GIOCO	3-4 anni	37
DANZA CLASSICA	5-14 anni	98
HIP HOP	5-14 anni	20
PRIMI PASSI CON LA MUSICA	0/36 mesi	36
DO RE MINI	3-5 anni	39
DO RE MI	6-14 anni	49
PIANO – ORCHESTRA	6-11 anni	14
LABORATORIO TEATRALE	6-14 anni	21

A partire dal 2021 l'area Gioca e Impara ha prodotto contenuti digitali, diffusi attraverso i canali social e web di Antoniano:
- Attività creative da poter fare a casa su temi specifici come pace, libertà, emozioni o sui temi delle principali giornate internazionali;
- Bibliografie e suggerimenti di lettura tematici.

4.3. PRODUZIONI AUDIO E VIDEO

I suoni, le immagini e i costumi dello Zecchino d'Oro e degli altri eventi e iniziative di Antoniano sono realizzati grazie alla presenza interna di personale qualificato, spazi e tecnologie appropriate che garantiscono la realizzazione dei contenuti necessari per realizzare, documentare e comunicare le diverse azioni legate alla mission.

CENTRO DI PRODUZIONE TELEVISIVA E DISCOGRAFICA

Dal 1992 Antoniano dispone di un proprio centro di produzione tv interno.
All'interno della sede si trova lo studio televisivo – con uno spazio 320 mq e 220 posti per il pubblico. Qui si realizzano le puntate della trasmissione televisiva dello Zecchino d'Oro, ma anche eventi e iniziative culturali.
Il Centro di produzione, allestito con una regia multicamera, due sale di editing e post-produzione, e una sala di ripresa, si occupa di:
- Video editing, per la realizzazione delle trasmissioni televisive, dei video, di filmati istituzionali, ecc.;
- Music operations per le produzioni discografiche dell'Area Kids factory.

Lo staff è composto da un ingegnere del suono e un fonico per la parte audio, da un capotecnico, un tecnico del montaggio e un direttore di produzione per la parte video.

SARTORIA

La sartoria di Antoniano, grazie alla presenza di una costumista, veste da anni i protagonisti dello Zecchino d'Oro, ma non solo.

Nel 2022 sono stati realizzati i costumi di importanti opere teatrali e cinematografiche, grazie alla presenza di Antoniano nelle seguenti produzioni artistiche:
- "La Cecchina, ossia La buona figliuola" per il Conservatorio di Ferrara, andata in scena al Teatro Comunale di Ferrara con i giovani cantanti e musicisti del Conservatorio Musicale di Ferrara.
- "Rigoletto" per l'Orchestra Senza Spine di Bologna, andata in scena al Teatro Duse di Bologna con i cantanti della Fondazione Pavarotti e i musicisti dell'Orchestra Senza Spine. L'opera è andata in scena anche al Teatro Pavarotti-Freni di Modena in occasione del 15° anniversario della scomparsa del Maestro Luciano Pavarotti.
- "La versione di Anita", docufilm del regista Luca Crescenti, trasmesso su Raiplay e proiettato nelle sale cinematografiche.

La Sartoria si occupa anche di attività laboratoriali, realizzando nel 2022 i costumi per:
- Laboratorio legato all'opera "Rigoletto" sui costumi, rivolto a persone non vedenti.
- Laboratorio di musicoterapia legato all'opera "Rigoletto", rivolto a un gruppo di bambini in cura al Centro Terapeutico.

Nella sartoria sono presenti, inoltre:
- una collezione di abiti originali degli anni '50, '60 e '70, realizzati grazie anche alle donazioni di chi ha voluto così conservare preziosi abiti di famiglia;
- un guardaroba di costumi di carnevale per bambini realizzati dalla sartoria;
- un guardaroba di costumi per la danza, realizzati dalla sarta per le età comprese dai 6 ai 15 anni.

I costumi sono disponibili per il noleggio. I proventi sono destinati alla copertura dei costi diretti della sartoria.

4.4. COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione è strutturata per dare eco alla mission di Antoniano, promuovendone le iniziative e i valori identitari. La comunicazione lavora a servizio delle diverse aree di Antoniano e si adopera per raccontare al meglio e sui diversi strumenti di questo tempo – on e off line – l'impatto dell'organizzazione sulle persone. Anche in questa area le relazioni sono pane quotidiano perché sono l'occasione per ampliare ed estendere a tutti gli stakeholders il racconto dei progetti e la condivisione dei valori identitari quali l'accoglienza, la solidarietà, il rispetto e la cura per gli/le altri/e, la pace e la tutela dei più fragili e dell'infanzia. Alla comunicazione spetta il compito di intercettare tutti gli stakeholders e scegliere lo strumento e il linguaggio più efficace per raggiungerli e farsi ascoltare. Comunicare bene un progetto realizzato è parte stessa della sua efficacia e concorre al raggiungimento degli obiettivi. L'area è altresì funzionale all'attività di raccolta fondi e alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione trasversali con l'obiettivo di diffondere la cultura di cura di cui Antoniano è portavoce. In particolare, nel 2022, l'ufficio comunicazione ha lavorato alla realizzazione delle campagne: Operazione Pane, a sostegno delle mense francescane in Italia e nel mondo che ogni giorno accolgono chi vive in difficoltà; SMS solidale, che ha trovato spazio soprattutto all'interno dello Zecchino d'Oro, ma che ha coinvolto anche alcune delle trasmissioni sulle principali reti televisive; 5x1000 Fratelli nella Pace, dedicata alle persone che ogni giorno bussano alla porta di Antoniano con la speranza di ricominciare.. Nel 2022, l'area ha lavorato anche alla realizzazione della campagna di comunicazione Semplicemente bambino per rinnovare l'impegno che da sempre Antoniano porta avanti nel promuovere a tutti i livelli il diritto all'infanzia e continuare a diffondere la bellezza di essere bambini, senza dimenticare quelli ai quali l'infanzia viene strappata via troppo presto. Con Semplicemente Bambino, infatti, Antoniano ribadisce l'importanza di un'infanzia gioiosa, serena anche per chi arriva da una situazione di svantaggio, rafforzando l'impegno contro ogni forma di povertà e disuguaglianza, perché ogni bambino ha il diritto di essere, appunto, semplicemente un bambino, semplicemente una bambina. Tramite Semplicemente Bambino, Antoniano ha voluto mettere in luce come lo Zecchino d'Oro sia più di un programma televisivo: è un progetto di crescita, di intrattenimento educativo e di condivisione di valori che dura tutto l'anno, ogni anno.

Nel corso del 2022 è aumentato il numero di progetti gestiti dall'Ufficio Comunicazione a supporto dell'importante lavoro delle aree di Antoniano: dai 27 seguiti nel 2021 si è passati ai 45 del 2022, anche grazie al lavoro di riorganizzazione e di formazione e del suo team.

siti web	antoniano.it antonianobologna.it zecchinodoro.org operazionepane.it
social media	FB Zecchinodoro Official IG Zecchino d'Oro official FB Antoniano Onlus IG Antoniano di Bologna FB Antoniano CinemaTeatro FB I laboratori dello Zecchino d'Oro
altre piattaforme di contenuti web	Spotify: antoniano.lnk.to/piccolocoro Amazon music: antoniano.lnk.to/piccolocoro_amz Apple music: antoniano.lnk.to/piccolocoro_am Youtube: youtube.com/antonianobologna
media partner	Rai–Rai Per la Sostenibilità-ESG Mediaset Sky La7 Tv2000 Radio Rai Radio Bruno Radio Latte e Miele Radio Italia QN il Resto del Carlino

LE PRINCIPALI CAMPAGNE DEL 2022:

ZECCHINO D'ORO 2022 – EDIZIONE 65

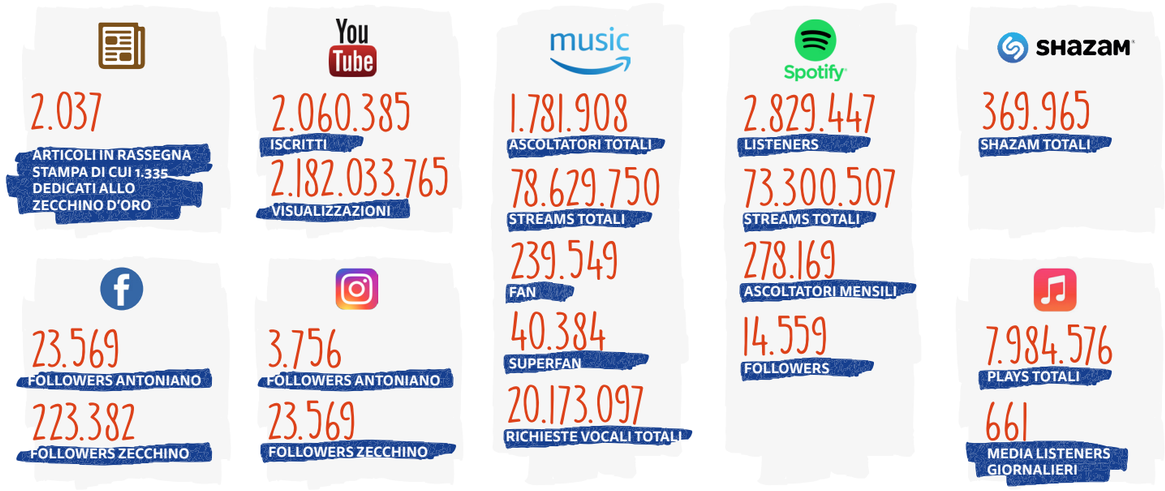
Nel 2022 l'ufficio comunicazione ha curato la campagna per la 65ª dello Zecchino d'Oro, andata in onda dal 22 al 24 dicembre.

CAMPAGNA "SEMPLICEMENTE BAMBINO"

La campagna è nata con l'obiettivo di promuovere a tutti i livelli il diritto all'infanzia e continuare a diffondere la bellezza di essere bambini, per ribadire il diritto di ogni bambino di essere, appunto, semplicemente un bambino, semplicemente una bambina.

CAMPAGNA "ZECCHINO D'ORO PREMIO PER LA SCUOLA"

Le canzoni dello Zecchino d'Oro sono da sempre un punto di riferimento anche per il mondo scolastico.
Il loro valore educativo e formativo ha ispirato e guidato insegnanti e bambini di diverse generazioni.
Con l'obiettivo comune di sostenere i bambini nel loro percorso di crescita, promuovendo un'idea di educazione giocosa, colorata e gioiosa, nel 2021 Zecchino d'Oro e Centro Studi Erikson hanno lanciato la seconda edizione un progetto speciale per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria: il Premio Zecchino d'Oro per la scuola.
A partire dalle canzoni del 65° Zecchino d'Oro, gli studenti, insieme ai loro insegnanti, sono stati incoraggiati a realizzare un progetto basato su uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda ONU 2030.
Sono stati 84 i progetti arrivati dalle scuole di tutta Italia. Tutte hanno partecipato con entusiasmo e impegno all'iniziativa, realizzando poster illustrati, libri, podcast, rappresentazioni teatrali e video riprese.



4.5. RACCOLTA FONDI

Antoniano opera anche grazie al supporto di donatori individuali, aziende e fondazioni.

L'attività di raccolta fondi è fondamentale per garantire non solo la continuità dei servizi che Antoniano svolge attualmente, ma anche lo sviluppo di nuovi servizi e/o attività che rispondano ai bisogni via via emergenti.

Aziende e Fondazioni	
I contributi da aziende e fondazioni sono stati destinati ai progetti sociali rivolti alle persone in difficoltà socioeconomica e ai progetti del centro terapeutico Antoniano Insieme, oltre che all'emergenza della guerra scoppiata in Ucraina che ha visto Antoniano attivarsi per aiutare le popolazioni colpite.	**Fondazioni** 875.660,00 € **Aziende** 470.475,00 €

Grandi e Medi Donatori	
Sono il gruppo di sostenitori più fedeli e motivati, che partecipano volentieri anche agli eventi online (webinar e dirette Facebook) e offline, oltreché desiderosi di ricevere aggiornamenti sulle storie dei beneficiari.	**Grandi donatori** 405.000,00 € **Medi donatori** 716.000,00 €

Donatori Regolari	
Sono i donatori che sostengono Antoniano attraverso un contributo regolare (domiciliazione bancaria o addebito diretto su carta di credito).	**Donatori Regolari** 469.882,00 €

Piccoli Donatori	
I piccoli donatori sono alla base del nostro lavoro. Sono soprattutto pensionati e persone anziane con una formazione medio/alta. Importantissimi per il lavoro sulle altre fasce di donazione.	**Piccoli Donatori** 1.731.145,00 €

Lascito solidale	
Sono i futuri donatori che, grazie al lascito solidale inserito nel testamento, intendono destinare i propri beni, o parte di essi, in eredità ad Antoniano dopo la propria morte.	**11 conferme di donazione ricevute nel 2022**

Nel 2022, l'attività di raccolta fondi di Antoniano ha registrato un significativo incremento sul totale, nonostante la difficile situazione economica e l'incremento dei costi dei consumi. Questo risultato testimonia la generosità e l'impegno dei nostri sostenitori, che hanno continuato a dimostrare solidarietà anche in tempi sfidanti. Grazie a questa crescita, Antoniano è stato in grado di ampliare le proprie attività e offrire un aiuto concreto a un numero sempre maggiore di persone.

6.933.599 EURO
È IL TOTALE CHE ABBIAMO RACCOLTO, INSIEME, NEL 2022

EURO **6.933.599**
È IL TOTALE CHE ABBIAMO INVESTITO NEI PROGETTI PER LE PERSONE CHE AIUTIAMO

19%	Da donazione di aziende, enti e fondazioni
59%	Da aiuti individuali di donatori privati
2%	Dalle scelte del 5x1000
2%	Dagli eventi durante l'anno
12%	Da progetti bandi pubblici
6%	Dai servizi che offriamo all'Antoniano

Per accogliere in un luogo sicuro chi non ha una casa	18%
Per supportare i bimbi fragili nel loro percorso di crescita	11%
Per garantire un pasto caldo a chi non ha da mangiare	16%
Per ristrutturare la mensa ed il piano accoglienza	23%
Per raccontare innovare e rendere sempre sostenibili i nostri progetti e servizi	25%
Per ascoltare chi è solo e in difficoltà	7%

STRUMENTI E CAMPAGNE

Nel 2022 Antoniano ha promosso le iniziative di raccolta fondi attraverso spazi pubblicitari e piccoli investimenti sulla stampa locale. Nello specifico, le attività promosse sono state: il Vintage di autunno e di primavera (storico mercatino solidale a sostegno del Centro Terapeutico per bambini fragili), la campagna Ristoranti per Operazione Pane, l'evento Cena in Zecchino, una cena di Raccolta Fondi organizzata con l'Associazione **Food For Soul** a sostegno delle famiglie in difficoltà che si rivolgono ad Antoniano. Gli eventi e le iniziative sono stati promossi sul Quotidiano Nazionale QN Il Resto del Carlino.

CAMPAGNA OPERAZIONE PANE
Gennaio-Dicembre
Operazione Pane è la campagna che sostiene l'omonimo progetto di Antoniano a supporto delle mense francescane in Italia e nel mondo che ogni giorno accolgono chi ha perso tutto e ha bisogno di aiuto per ritrovare la speranza. È promossa ogni anno, dal 2014, all'interno dello Zecchino d'Oro e su altri importanti media e trova il supporto di tanti amici vip che si spendono con appelli e sostegni significativi. La campagna annuale, nel 2021, si è sviluppata su tre momenti dell'anno: ● Gennaio, Febbraio: Operazione Pane, per chi ha freddo; ● Marzo, Aprile, Maggio: Operazione pane, per le famiglie in difficoltà; ● Novembre, Dicembre: Operazione Pane, dona un pasto.

CAMPAGNA SMS SOLIDALE
Novembre-Dicembre
La campagna ha trovato spazio soprattutto all'interno dello Zecchino d'Oro, dove si è scatenata una vera e propria maratona di solidarietà che ha coinvolto conduttori, bambini e telespettatori.
27 appelli tv dedicati **4 servizi al tg** **4 testimonial attivati** **813.737 euro raccolti equivalenti a circa 203.500 pasti**

CAMPAGNA 5X1000
Marzo-Settembre
Ogni anno, in occasione dell'avvicinarsi del periodo della dichiarazione dei redditi, Antoniano promuove una campagna di raccolta fondi legata al 5x1000, la firma con cui il contribuente può destinare tale piccola quota delle sue imposte a un'organizzazione non profit, tra quelle iscritte nell'elenco dell'Agenzia per le Entrate. Nel 2021, la campagna 5x1000 "La tua dichiarazione di fraternità" è stata dedicata al Centro Terapeutico Antoniano Insieme, e si è svolta da marzo a settembre.
Firme 2021: 2294

CAMPAGNA "TIENI LA PORTA APERTA"
Giugno - Settembre
È la campagna che Antoniano porta avanti durante l'estate, un periodo duro per tutte le persone che hanno difficoltà economica. Nel 2022, la campagna è stata veicolata attraverso mailing, dem, newsletter, annunci Google e post social.
234.344 euro raccolti

CAMPAGNA NATALE "DONA UN PASTO"
Ottobre-Dicembre
È la campagna di Natale di Antoniano veicolata attraverso mailing cartaceo, dem, annunci in rete, display Google e post social sponsorizzati sul target donatori fedeli.
338.367 euro raccolti

L'attività di raccolta fondi nel 2022 ha vissuto un aumento soprattutto grazie alla strutturazione dell'Ufficio Progettazione e al buon risultato della campagna con numero solidale.

5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ONERI E COSTI	2022	PROVENTI E RICAVI	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	**4.751.512**	**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**	**1.445.508**
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	– 3.306.004
B) Costi e oneri da attività diverse	**747.893**	**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**	**1.077.770**
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	329.878
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	**1.334.451**	**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**	**5.470.192**
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.135.741
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	**428.462**	**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**	**52.365**
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-376.096
E) Costi e oneri di supporto generale	**806.017**	**E) Proventi di supporto generale**	**298.489**
		Avanzo/disavanzo costi e oneri di supporto generale	-507.528
Totale oneri e costi	**8.068.334**	**Totale proventi e ricavi**	**8.344.325**
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	275.991

6. RINGRAZIAMENTI

Con te vogliamo ringraziare tutte le persone e i partner che ci hanno accompagnato con generosità in questo anno:

I GRANDI DONATORI

Nel 2022 persone e famiglie di straordinaria generosità hanno deciso di sostenere Antoniano in un modo speciale. Un grazie particolare a **Daniela** per aver abbracciato un nuovo progetto, la ristrutturazione della Casa di Sasso Marconi, che anche grazie a lei tornerà a dare speranza e gioia a tante persone in difficoltà che qui potranno ricostruirsi un futuro. Grazie di cuore ad **Alberto** e la sua famiglia, ad **Ezio** e a **Maria Fernanda**, a **Chiara**, **Massimo**, **Concetto** e **Salvatore** per l'aiuto alle famiglie in difficoltà e per aver sostenuto il Fondo Famiglie, adottando mamme e papà e aiutandoli a superare mesi difficili e dare serenità ai loro bimbi. Grazie anche ai "Custodi della mensa" che garantiscono l'apertura e la distribuzione dei pasti a chi ne ha più bisogno: **Dario, Francesco, Fulvio, Maurizio** e **Franca, Silvia, Silvana** e **Stefano, Roberto, Daniele, Emma**. Un grande grazie a coloro che hanno sostenuto gli sfollati vittime del conflitto in Ucraina: **Lorenzo, Alberto, Luigi, Giuseppe, Elena, Antonio** e **Alessandra, Demetrios** e **Giovanni**.

CHI HA SCELTO DI FARE UN DONO NEL TESTAMENTO AD ANTONIANO

Grazie ad **Anna** ed **Alberto, Graziella, Paola, Giannina, Rita, Felice, Alberto, Maria Grazia** per la fiducia che ci hanno dimostrato e la solidarietà che hanno dedicato a tutte le persone di cui ci siamo presi cura nel 2022.

I NOSTRI PIÙ CARI AMICI

Un ringraziamento ai tanti amici e alle tante amiche del mondo dello spettacolo che hanno deciso di stare al fianco di Antoniano, sostenendo la nostra missione di solidarietà.
Grazie ad **Amadeus, Amara, Antonella Clerici, Associazione Cuochi Bolognesi, Bottura Massino Bruno Barbieri, Carlo Conti, Cristina D'Avena, Elisabetta Dami, Eugenio in Via Di Gioia, Flavio Insinna, Francesca Fialdini, Gaetano Curreri, Gigi e Ross, Giovanni Caccamo, Mara Venier, Massimo Bottura, Nicoletta Mantovani, Orietta Berti, Paolo Belli, Paolo Conticini, Peppe Vessicchio, Sabrina Cereseto, Simone Cristicchi, Valentino Bisegna e Sara Di Sturco, Virginio**.

ENTI

Grazie a chi durante il 2022 ha creduto in noi, collaborando o sostenendoci nell'ampliare le nostre attività sociali a favore delle persone che vivono in situazioni di esclusione e marginalità.
Un grazie particolare a **Comune di Bologna, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna**.

DONATORI DI BENI E SERVIZI

Un ringraziamento alle tante aziende per le loro generose donazioni in natura. Grazie al vostro prezioso contributo, abbiamo potuto aumentare la quantità di pasti serviti alla Mensa di Antoniano a Bologna, portando conforto e nutrimento a un numero ancora maggiore di persone bisognose.

Un grazie particolare a **Aspiag Service S.r.l., Bauli S.p.A., Consorzio Agribologna, Coop Alleanza 3.0, EcorNaturaSì S.p.A., Felsineo S.p.A., Gran Bologna S.r.l., Granarolo S.p.A., Lem Carni S.r.l., Metro Italia S.p.A., Multicereals, Safari Club International - Italian Chapter, Vignolcarni S.r.l.**

AZIENDE

Grazie a tutte le aziende che nel 2022 hanno sostenuto i progetti di Antoniano.

Un grazie particolare a:

Main Partner

Special partner

Supporter

Project Partner

FONDO E FONDAZIONI

Il nostro più sentito grazie a:

Il Bilancio Sociale 2022 è stato realizzato grazie al lavoro di
Antea Olimpia Decaro
Federica Fiorello
Cinzia Del Vecchio
Maura La Greca
dell'area Comunicazione e Marketing in collaborazione con tutte le aree di Antoniano.

Con la consulenza di
Eleonora Cerulli
Social accountability and reporting consultant

Fotografie di
Danilo Balducci
Sergio Agazzi
Umberto Guizzardi

Realizzazione grafica di
Alberto Favret
Davide Capozza

Un particolare e affettuoso ringraziamento a:
Samira Kujur Tazzari
studentessa dell'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca di Bologna che nel suo stage presso Antoniano ha messo a frutto il suo talento e le sue competenze realizzando per noi le grafiche delle pagine 10, 11, 15 e 31.

Se vuoi diventare volontario

Se vuoi unirti a noi per aiutare chi ha bisogno

Se vuoi parlare con noi SCRIVICI
ufficiostampa@antoniano.it

Negli occhi delle bambine e dei bambini
che ogni giorno
attraversano i corridoi di Antoniano.
Nello sguardo luminoso di uomini e donne
che qui si scoprono meno soli,
sta il senso di tutto.
Della passione e dell'impegno
che, insieme, condividiamo
per la realizzazione di un mondo migliore.

ANTONIANO

Zecchino d'ORO

Antoniano | Opere francescane
Via Guido Guinizelli, 13 - 40125 Bologna
C.F. e P.IVA 01098680372 - Tel. +39 051 3940 211
antoniano.it - zecchinodoro.org

Sito web Antoniano **www.antoniano.it**
Sito web Antoniano Bologna **https://antonianobologna.it**
Pagina Facebook Antoniano **www.facebook.com/antonianodibologna**
Pagina Instagram Antoniano **www.instagram.com/antonianobo**
Sito web Zecchino d'Oro **www.zecchinodoro.org**
Pagina Facebook Zecchino **d'Oro www.facebook.com/zecchinoofficial**
Pagina Instagram Zecchino **d'Oro www.instagram.com/zecchinodoro**
Piattaforme musicali **smi.lnk.to/piccolocoroantoniano**
Canale YouTube Zecchino d'Oro **www.youtube.com/antonianodibologna**
(oltre 700 canzoni per un totale di oltre 2 milioni di iscritti e 2 miliardi di visualizzazioni)